



RELAZIONE ANNUALE ENTI DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE ANNO 2021 (art 29 L.r. 19/2009)

1 DATI IDENTIFICATIVI

1.1 Aree gestite

- ✓ Parchi naturali - Riserve naturali - Riserve speciali - Siti Natura 2000

La relazione è relativa all'Ente di gestione delle Aree protette Alpi Marittime che da 1° gennaio 2016 gestisce 2 parchi, quello delle **Alpi Marittime** e del **Marguareis** e **8 Riserve**.

NOME PARCO O RISERVA	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE (ETTARI) PER SINGOLO COMUNE	% SUP X COMUNE	SUPERFICIE (ETTARI) PER AREA PROTETTA	SUPERFICIE (ETTARI) PER EX ENTE GESTORE
Parco naturale delle Alpi Marittime	Entracque	13.148,17	33,68	28.360,37	28.629,07
	Valdieri	12.202,70	31,26		
	Roaschia	436,36	1,12		
	Vernante	1.059,81	2,71		
	Aisone	1.513,33	3,88		
Riserva naturale delle Grotte del Bandito	Roaschia	9,54	0,02	9,54	
Riserva naturale di Rocca San Giovanni - Saben	Valdieri	233,16	0,60	233,16	
Riserva Naturale Grotte di Aisone	Aisone	26,00	0,07	26,00	
Parco del Marguareis	Briga Alta	3.688,74	9,45	8.043,92	10.410,16
	Chiusa Pesio	4.173,18	10,69		
	Ormea	182,00	0,47		
Riserva naturale dei Ciciu del Vilar	Villar San Costanzo	61,15	0,16	61,15	
Riserva naturale di Crava Morozzo	Mondovi	68,08	0,17	292,91	10.410,16
	Morozzo	41,44	0,11		
	Rocca De Baldi	183,39	0,47		
Riserva naturale sorgenti del Belbo	Camerana	175,81	0,45	447,25	10.410,16
	Montezemolo	227,70	0,58		
	Saliceto	43,74	0,11		
Riserva speciale di Benevagienna	Benevagienna	438,30	1,12	438,30	
Riserva naturale delle Grotte di Bossea	Frabosa Soprana	613,63	1,57	613,63	
	16 Comuni			39.039,23	

IDENTIFICATIVO SITO NATURA 2000 GESTITO	NOME SITO NATURA 2000	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE (ETTARI) PER SINGOLO COMUNE	SUPERFICIE (ETTARI) PER SITO	SUPERFICIE (ETTARI) EXTRA AREE PROTETTE GESTITE
ZSC E ZPS IT1660003	ZSC / ZPS Oasi di Crava e Morozzo D.G.R. n. 36-13220 del 08/02/2010 Convenzione del 14/07/2011	Mondovì	67,88	298,53	5,62
		Morozzo	42,66		
		Rocca de' Baldi	187,99		
ZSC IT1660007	ZSC Sorgenti del Belbo D.G.R. n. 36-13220 del 08/02/2010 Convenzione del 14/07/2011	Camerana	175,15	473,09	25,84
		Montezemolo	252,52		
		Saliceto	45,42		
ZSC IT1160016	ZSC Stazione di Muschi Calcarizzanti Comba Seviana e Comba Barmarossa D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Monterosso Grana	0,19	1,61	1,61
		Pradleves	1,42		
ZSC IT1160017	ZSC Stazione di Linum narbonense D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Pradleves	8,28	8,28	8,28
ZSC IT1160018	ZSC Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Acceglio	727,27	727,27	727,27
ZSC IT1160020	ZSC Bosco di Bagnasco D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Bagnasco	379,77	379,77	379,77
ZSC IT1160021	ZSC Gruppo del Tenibres D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Pietraporzio	3.009,20	5.449,73	5.449,73
		Sambuco	1.058,26		
		Vinadio	1.382,27		
ZSC IT1160023	ZSC Vallone Orgials - Colle della Lombarda D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Vinadio	529,77	529,77	529,77

ZSC IT1160024	ZSC Colle della Maddalena Vallone del Puriac D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Argentera	1.834,09	1.834,09	1.834,09
ZSC IT1160026	ZSC Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea D.G.R. n. 24-4799 del 20/03/2017 Convenzione del 24/04/2017	Frabosa Soprana	7,33	2.939,63	2.326,00
		Montaldo di Mondovì	884,14		
		Pamparato	684,15		
		Roburent	1.364,01		
ZSC IT1160035	ZSC Monte Antoroto D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Garessio	590,49	862,73	862,73
		Ormea	272,24		
ZSC E ZPS IT1160036	ZSC ZPS Stura di Demonte D.G.R. n. 28-6694 del 29/03/2018 Convenzione del 02/05/2018	Demonte	575,90	1.173,64	1.173,64
		Gaiola	108,60		
		Moiola	317,94		
		Roccasparvera	171,20		
ZSC E ZPS IT1160040	Stazioni di Euphorbia valliniana Belli D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Macra	166,42	206,58	206,58
		Stroppio	40,16		
ZSC E ZPS IT1160056	ZSC ZPS Alpi Marittime D.G.R. n. 36-13220 del 08/02/2010 Convenzione del 24/06/2010	Aisone	1.513,81	33.672,52	5.043,45
		Entracque	15.055,16		
		Limone Piemonte	1.447,74		
		Roaschia	1.001,20		
		Valdieri	13.596,53		
		Vernante	1.058,08		
ZSC E ZPS IT1160057	ZSC ZPS Alte Valli Pesio e Tanaro D.G.R. n. 24-4799 del 20/03/2017 Convenzione del 24/04/2017	Briga Alta	5.178,26	11.277,86	3.233,94
		Chiusa di Pesio	4.246,94		
		Magliano Alpi	152,76		
		Ormea	34,23		
		Roccaforte Mondovì	1.665,67		
ZPS IT1160060	ZPS Altopiano del Bainale D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Benevagienna	512,66	1.841,54	1.841,54
		Carrù	561,10		
		Magliano Alpi	739,10		
		Trinità	28,68		

ZPS 1160061	ZPS Alto Caprauna D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Alto	641,16	1.347,37	1.347,37
		Caprauna	706,21		
ZPS IT1160062	ZPS Alte Valli Stura e Maira D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Acceglio	8.806,30	42.009,06	33.468,20
		Aisone	694,94		
		Argentera	5.211,27		
		Canosio	4.212,02		
		Demonte	433,71		
		Marmora	862,59		
		Pietraporzio	3.692,39		
		Sambuco	3.238,13		
SIC IT1160065	SIC Comba di Castelmagno D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Pradleves	240,56	621,47	621,47
		Castelmagno	380,91		
SIC IT1160067	SIC Vallone dell'Arma D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Demonte	796,41	796,41	796,41

45 Comuni	106.450,95	106.450,95	59.883,31
----------------------	-------------------	-------------------	------------------

SUPERFICIE TOTALE GESTITA TRA AREE PROTETTE, RISERVE E SITI RETE NATURA 2000	46 Comuni	98.922,54
---	----------------------	------------------

1.2 Ecomusei

affidati in gestione all'Ente

Ecomuseo della Segale – S.Anna di Valdieri

presenti sul territorio ma non gestiti dall'Ente

Ecomuseo dei Certosini – Chiusa di Pesio – Gestito dal Comune di Chiusa di Pesio
Ecomuseo della Pastorizia – Pontebernardo – Gestito dall'Unione Montana Valle Stura

1.3 Sede principale dell'Ente

Sede Legale ed Amministrativa
Villa Bianco
Piazza Regina Elena 30
12010 Valdieri

1.4 Sedi operative

Sede operativa di Casermette
Strada Provinciale per San Giacomo 12
12010 Entracque

Sede Operativa di Chiusa di Pesio
Via S. Anna 34
12011 Chiusa di Pesio

Per il Settore Alta Val Tanaro vi è un punto operativo presso la foresteria di Carnino all'interno dell'area protetta. Dal 2019, a seguito di accordo di collaborazione con la Scuola Forestale di Ormea è disponibile un ufficio, presso la scuola stessa, a disposizione del personale dell'Ente che opera nel Settore della Val Tanaro.

2 ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

2.1 Vigilanza e contenzioso

- ✓ n° sanzioni amministrative: **103**
- ✓ ammontare delle sanzioni accertate (verbalizzazioni notificate): € **7.065,00**
- ✓ n° notizie di reato: **1**
- ✓ n° segnalazioni scritte a soggetti competenti: **12**
- ✓ n° procedimenti di contenzioso nei confronti dell'Ente: **0**
- ✓ n° di procedimenti di contenzioso dell'Ente nei confronti di terzi: **0**

2.2 Pianificazione

Strumenti di piano vigenti

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Alta Valle Pesio (L.r. 84/1978)	Delibera CR 893-CR3989 del 25/03/1985
	Argentera oggi Alpi Marittime	Delibera CR 1201-CR742 del 19/01/1990
Piano naturalistico	Piani Naturalistici redatti anni 90 e mai approvati per Parco Marittime e Parco Marguareis. Necessitano aggiornamenti. In parte sostituiti da Misure di Conservazione generali e Sitospecifiche.	
Piano forestale	Parco naturale del Marguareis	DGR 6/05/2019 n. 27-889
	Adottato e in corso approvazione Piano Forestale Marittime esteso all'intero territorio dei Comuni di Entracque, Valdieri, Roaschia, Vernante e Limone Piemonte.	
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC Alte Valli Pesio e Tanaro	Adottati in corso di approvazione
	Tutti i siti gestiti (ad esclusione SIC Comba di Castelmagno e Vallone dell'Arma) hanno le Misure di Conservazione generali e Sito Specifiche approvate. Nessun sito Natura 2000 ha i Piani di Gestione. In corso redazione Piano di gestione Riserva Crava Morozzo e Piano di gestione Alpi Marittime.	

Strumenti di piano elaborati

Piano della compresa silvopastorale del Bosco delle Navette, Comune di Briga Alta

2.3 Procedure autorizzative e valutative

- ✓ n° complessive istanze pervenute all'Ente: **182**
- ✓ n° totale istanze evase: **162**

Di cui:

- ✓ n° procedure VI: 40
- ✓ n° pareri in procedure VIA: **0**
- ✓ n° pareri in procedure VAS: **1**
- ✓ n° altri pareri e autorizzazioni: **12**
- ✓ n° pareri EDILIZI: **17**
- ✓ n° pareri MANIFESTAZIONI: **26**
- ✓ n° pareri VOLI DRONI: **40**
- ✓ n° dinieghi DRONI: **20**
- ✓ n° pareri SORVOLO ELICOTTERI: **26**

Osservazioni e criticità riscontrate nell'evasione delle richieste autorizzative e valutative:

Nel corso del 2021 sono ulteriormente aumentate le istanze ricevute dall'Ente, in maniera particolare per quanto attiene le richieste di sorvolo con i droni ed i sorvoli con elicottero. Nel corso del 2021 sono più che raddoppiate le richieste di autorizzazione per le riprese aeree a mezzo di A.P.R., delle quali circa 1/3 è stata rigettata, trattandosi di scopi ad uso non professionale. La mole di lavoro necessaria a redigere pareri e relativi provvedimenti collide spesso con gli evidenti limiti strutturali dell'ente, in termini di risorse e di personale rispetto ad un territorio così vasto da gestire. L'elevato numero di pratiche e di autorizzazioni rilasciate non permette un adeguato monitoraggio e una corretta opera di vigilanza rispetto alle attività poste in essere ed alla base dei provvedimenti rilasciati.

2.4 Servizi di sportello e consulenza

SPORTELLO FORESTALE

L'Ente Parco gestisce due Sportelli forestali, uno con sede in Entracque località Casermette e uno in Chiesa di Pesio Regione Sant'Anna. Gli sportelli operano principalmente a favore degli operatori dei Comuni dell'Area protetta e dei Siti Rete Natura 2000 di propria competenza. Stante la chiusura dello Sportello forestale dell'Unione montana Alpi del Mare in Robilante, si verificano saltuariamente richieste di supporto da parte di operatori della Valle Vermenagna, in particolare per la conferma d'iscrizione all'Albo delle Imprese forestali.

I due Sportelli operano come punto di accesso:

- 1) alle informazioni sulle norme di riferimento per i tagli boschivi
- 2) ai servizi digitali predisposti dalla Regione per l'inoltro delle comunicazioni semplici e delle autorizzazioni di taglio (PRIMPA) e delle richieste d'iscrizione o di conferma d'iscrizione all'Albo delle Imprese forestali (AIFO)
- 3) alle informazioni su fonti di finanziamento e sulle iniziative divulgative, di promozione e di formazione della Regione.

Il personale dei due Sportelli svolge inoltre:

- 1) specifici sopralluoghi preliminari per la definizione in campo degli interventi forestali e dell'apertura di vie d'esbosco in comunicazione semplice
- 2) di controllo degli interventi in collaborazione con i Carabinieri Forestali.

L'ambito territoriale prevalente per lo Sportello forestale di Chiusa Pesio è esterno all'area tutelata; per lo Sportello di Casermette è l'area tutelata.

n° istanze pervenute:

Sportello forestale Chiusa Pesio
67 comunicazioni semplici
5 conferme di iscrizione all'Albo delle Imprese forestali

Sportello forestale Casermette di Entracque
32 comunicazioni semplici,
7 conferme d'iscrizione all'Albo delle Imprese forestali

Nell'ambito delle attività dello Sportello è proseguita l'attività di formazione in campo forestale del personale dell'Ente con la partecipazione di 2 guardiaparco al corso F4 (abbattimento e allestimento in sicurezza livello avanzato) organizzato dall'Ente in collaborazione con EnAip Cuneo nel Parco naturale del Marguareis.

ALPEGGI

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio:

In accordo con i Comuni è proseguita l'attività di controllo sulla monticazione e sulla demonticazione degli alpeggi all'interno dell'area protetta. Nel periodo estivo sono stati condotti sistematici sopralluoghi ad opera del personale di vigilanza per verificare le condizioni e le modalità della gestione degli alpeggi, soprattutto in relazione alle misure di prevenzione in relazione ad attacchi da canidi. Attività di controllo è stata poi effettuata sulla gestione dei cani ad opera dei pastori.

È stata messa in atto per la prima volta una forma di vigilanza aggiuntiva, sollecitata nei due anni precedenti da ARPEA, tesa a verificare il rispetto da parte degli allevatori in alpeggio della condizionalità - criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle buone condizioni agronomiche ambientali (BCAA) - per l'erogazione dei pagamenti previsti dal Primo e dal Secondo pilastro della Politica agricola comunitaria.

SPORTELLO PROGETTAZIONE EUROPEA E BANDI DIVERSI

n° richieste di consulenze e collaborazione: **26**

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio:

L'Ente svolge attività di consulenza sui bandi Europei per i Comuni dell'area protetta. Dà seguito alle informazioni richieste dai Comuni e dalle Unioni Montane. Organizza riunioni specifiche nel caso di progetti che prevedono un coinvolgimento diretto dell'Ente di Gestione. Comunica alle Amministrazioni le uscite di bandi. Ha coordinato sul Comparto 2 della Sentieristica Regionale le attività Comuni di comunicazione e promozione.

3 BENI PATRIMONIALI

3.1 Beni immobili

Edifici	[compilare il foglio 1 del file excel]
Terreni	[compilare il foglio 2 del file excel]

Nel corso del 2021 l'Ente Parco ha venduto, a titolo oneroso, la struttura del rifugio escursionistico l'Albergh di Palanfrè e delle relative porzioni esterne a lastrico solare, in Comune di Vernante, oltre ad alienare anche una particella di terreno destinata a pascolo e il sedime di due fabbricati ex-rurali diruti ed un'area rurale

posta in subsidenza alla viabilità comunale. Rispetto al 2020 i beni immobili dell'Ente si attestano su 206 unità di cui n. 35 sono fabbricati e 171 sono particelle del C.T.

3.2 Beni mobili

[compilare il foglio 3 del file excel]

3.3 Strutture per la vigilanza e per l'attività tecnico-scientifica

[foglio 4 del file excel]

4 FRUIZIONE

4.1 Strutture e infrastrutture

[compilare il foglio 5 del file excel]

4.2 Strutture ricettive

[compilare il foglio 6 del file excel]

Eventuali commenti/considerazioni relativi a criticità/livello di adeguatezza.

Le strutture dell'Ente sono un elevato numero. Stante le risorse a Bilancio è proseguita nell'anno una politica di dismissione delle stesse. Si è provveduto alla dismissione della Foresteria di San Giacomo di Entracque e del Rifugio escursionistico l'Arbergh di Palanfrè.

Indicare eventuali gestioni condivise con altri soggetti e sinergie con servizi esterni di altri enti o terzi privati.

Molte strutture sono in condivisione con altri Enti ed Istituzioni

4.3 Servizi al pubblico

[compilare il foglio 7 del file excel]

Oltre a compilare la tabella, si richiede di segnalare eventuali criticità e considerazioni, tipo di contratto con gli accompagnatori, livello di adeguatezza rispetto alla domanda sia in termini quantitativi sia qualitativi.

Tutti i servizi di informazione al pubblico, di gestione aree attrezzate (territorio della Valle Gesso) e di gestione delle attività didattiche sono in convenzione con la Cooperativa "Montagne del Mare". Nel corso del 2021 a seguito dell'insediamento della nuova Amministrazione sono state portate a compimento procedure per la gestione della Riserva Naturale dei Ciciu del Villar, dell'area della Roccarina in Chiusa di Pesio, del Parco Archeologico di Valdieri e delle Grotte del Bandito di Roaschia. In particolare per questi due ultimi siti si tratta di affidamenti ex novo.

Nel corso del 2021 si è provveduto alla ridefinizione dell'accesso al titolo di Guida Parco, tramite stesura di un nuovo disciplinare che stabilisce i criteri di selezione sia per i professionisti che già si potevano fregiare di tale

titolo, sia di quanti intendano iniziare una collaborazione con l'Ente. Ad inizio 2022 si procederà con la selezione.

4.4 Attività formativa

Descrizione delle proposte didattiche dell'Ente, tipo di attività (visite guidate, laboratori ecc.), tipologie di scuole coinvolte, comuni di provenienza, attori coinvolti.

L'andamento delle attività di carattere formativo è stato fortemente condizionata anche nel corso del 2021 dalla pandemia, cui si sono aggiunte le difficoltà create a fine 2020 dalla tempesta Alex, con forti ripercussioni in termini di frequentazione dell'area delle valli Gesso e Vermenagna per buona parte del 2021.

Come evidenziato dalla "Relazione attività 2021" della Cooperativa Montagne del Mare, a subire le maggiori conseguenze della situazione che si è venuta a creare è il Centro faunistico Uomini e Lupi, con particolare riferimento alle visite di gruppi scolastici. In parte si è ovviato tramite una proposta di visita organizzata all'esterno della struttura, meno condizionata dalla limitazione di numeri di partecipanti. Per le sale interne si è dimezzato (da 16 a 8) il numero massimo per ogni gruppo di visitatori.

Nell'impossibilità di svolgere attività in loco, la cooperativa Montagne del Mare ha proposto momenti formativi da sviluppare a distanza, che hanno complessivamente raggiunto 549 utenti.

Nell'ambito della collaborazione con le scuole locali, pur con le limitazioni imposte dal Covid-19, sono stati portati a compimento numerosi progetti, così come è proseguita l'attività di animazione a favore dei giovani locali sviluppata con il progetto Junior Ranger. Di seguito sono elencati gli interventi.

Per il primo semestre 2021 sono stati allestiti 7 progetti plurigiornalieri per 5 classi della scuola primaria di Vernante per la valle Vermenagna e 3 classi della scuola secondaria di Valdieri per la valle Gesso:

Scuola primaria di Valdieri a.s. 2020-2021 progetto EUlulati sulle Alpi	Totale attività	Incontri in aula	Uscite/attività territorio	Note/Info
Primaria Valdieri EUlulati sulle Alpi Tot 20 1 pax Classe 4 [^] , 8 pax + Classe 5 [^] , 13 pax Insegnante Ambassador Anna Maria Tardivo	6 incontri 16h	2 incontri in aula 4h	4 uscita/attività territorio 12h	In alternativa alle uscita possibilità di incontro in aula o DAD

Scuola primaria di Vernante a.s. 2020-2021 progetto EUlulati sulle Alpi	Totale attività	Incontri in aula	Uscite/attività territorio	Note/Info
Secondaria Vernante EUlulati sulle Alpi Tot 46 pax I + II=15 III=14 IV-V=16 Insegnante Ambassador Gisella Racca	6 incontri 24h	3 incontri in aula/presentazione 8h	4 uscita/attività territorio16h	In alternativa alle uscita possibilità di incontro in aula o DAD

Inoltre è stato svolto un incontro in DAD con la scuola infanzia di Entraque

Scuola Infanzia di Entraque a.s. 2020-2021 progetto EUlulati sulle Alpi	Totale attività	Incontri in aula	Uscite/attività territorio	Note/Info
Secondaria Vernante Con Teddy amici della natura 3-4-5 anni Insegnante Ambassador Anna Viale	1 incontro 2 h	1 incontri in DAD Kamishibai sul lupo		Svolto dalla Cooperativa Montagne del Mare

Per il secondo semestre 2021, inizio anno scolastico 2021-2022 sono stati progettati e preparati diversi progetti educativi con le scuole della valle Gesso e valle Vermenagna, che sono stati svolti con qualche variazione di programma dovuta all'emergenza COVID-19. Nello specifico erano stati allestiti i seguenti progetti:

Scuola / Nome progetto	Periodo/Orario	Incontri in classe	Uscite territorio	Laboratori/Altro
Infanzia di Entracque Ecosistemi: filo conduttore: il mago di Oz Maestra Adriana Anni 3: n. 10 Anni 4: n. 7 Anni 5: n. 4	Dalle 9:30 alle 11:30			
1 incontro	09-11-2021, 1,5 h 10:00-11:30		Passeggiata nel bosco	
2 incontro	30-11-2021 1,5 h 10:00-11:30			
TOTALE	2 incontri 3 h			Svolto da Gp Mario Dalmasso

Scuola / Nome progetto	Periodo/Orario	Incontri in classe	Uscite territorio	Laboratori/Altro
Infanzia di Andonno Biodiversità, animali selvatici lupo Filo conduttore: Lupetto Maestra Sandra Anni 3: n. 6 Anni 4: n. 5 Anni 5: n. 7				
1 incontro	Ven 29-10-2021 , 1,5 h 10:00-11:30		Passeggiata raccolta foglie	
2 incontro	Merc 17-11-2021 , 1,5 h 10:00-11:30		Passeggiata nel bosco	
3 incontro	2 incontri 3 h			Svolto da Gp Mario Dalmasso

Scuola / Nome progetto	Periodo/Orario	Incontri in classe	Uscite territorio	Laboratori/Altro
Scuola Primaria di Chiusa di Pesio Piante e Animali del Bosco Filo conduttore: Biodiversità Ins Peano Daniela Classe II: n. 22	Franco Delpiano Alessandro Barabino			
1 incontro	Giovedì 2 dicembre, 4 h 8:30 - 12:30		Programma Piante e Animali del Bosco	Escursione zona Roccarina/Mombrisone
TOTALE	1 incontro 4 h			Svolto da Barabino Alessandro + Gp Delpiano Franco

Scuola / Nome progetto	Periodo/Orario	Incontri in classe	Uscite territorio	Laboratori/Altro
Scuola nel Parco Forest School Filo conduttore: biodiversità	Alessandro Barabino			
1 incontro	Autunno: venerdì 19 novembre 2021		4 h attività autunno	
TOTALE	1 incontro 4 h			Svolto da Barabino Alessandro

Scuola / Nome progetto	Periodo/Orario	Incontri in classe	Uscite territorio	Laboratori/Altro
Scuola Secondaria di Primo Grado di Chiusa Pesio				
Prof Gianluca Ricci Classe 2 + 3	1h Mercoledì 3 novembre		Mobrisone Botanica forestale	
	1h Venerdì 5 novembre		Monbrisono Botanica forestale	
TOTALE	2 incontri 6 h			Svolto Gp Lussignoli Riccardo

Progetti didattici scuole esterne

A.S. 2021-2022 I. C. Cuneo Oltrestura	Su richiesta del Dirigente Scolastico è stato progettato il ciclo di interventi su "Piante e Animali del Bosco" da svolgersi nei cortili e giardini dell' I.C. e i Plessi di Confreria, Roata Rossi, San Benigno, Passatore per un totale di 64 h di interventi. La realizzazione è stata affidata alla Cooperativa Montagne del Mare, con un introito di euro 2240. L'intervento è stato realizzato da una Guida Parco
A.S. 2021-2022 Istituto Cigna-Garelli-Baruffi Mondovi	E' stato allestito un programma per visita di istruzione di due giorni nel Parco Naturale del Marguareis, con pernottamento al Rifugio Garelli e intervento di un Guardiaparco e di una Guida Parco per la prima giornata con introito di euro 135
Slow Food Monregalese	E' stato dato appoggio informativo e organizzativo alla richiesta di Slow Food Monregalese per l'intervento nell'ambito dell'evento Peccati di Gola di una Guida Parco per svolgere un'attività didattica di sensibilizzazione sul ritorno del lupo sulle Alpi. Introito euro 110
I.C. Neive	E' stato dato appoggio informativo e organizzativo alla richiesta dell'I.C. Neive per visita guidata alla Riserva naturale delle Sorgenti del Belbo.
ITIS Dal Pozzo Cuneo	E' stato dato appoggio informativo e organizzativo alla richiesta dell'I.C. Neive per visita guidata alla Riserva naturale dei Ciciu del Villar
Centro Formazione Professionale Saluzzo	E' stato dato appoggio informativo e organizzativo alla richiesta dell'Centro di Formazione Professionale di Saluzzo per attività didattica alla mostra "Gli Ultimi Ghiacci" preso Centro Informazioni Enel di Entracque.

Attività extra scolastica incontri progetto "Junior Ranger delle Alpi Marittime"

(età 11-16 anni dei comuni di Chiusa Pesio, Valdieri e Entracque)

Nel 2021 sono stati effettuati solo 5 incontri (rispetto a 10/12 degli scorsi anni) a causa dell'emergenza Covid_19:

I incontro – Domenica 23 maggio: Alla festa dei Parchi: escursione per conoscere "dal vivo" il tuo parco

(a cura Servizio Didattica e Guardiaparco)

Ritrovo: Sede Parco Chiusa Pesio e Sede Parco Valdieri e Sede Operativa di Entracque – orario: dalle 14 alle 18.

II incontro – Lunedì 28 giugno e lunedì 23 agosto – Survival nella natura

(a cura di progetto DAP con esperto survival; intervento Servizio Didattica e Guardiaparco)

Ritrovo: Sede Parco Chiusa Pesio e Sede Parco Valdieri - orario: dalle 14 alle 18.

III incontro – giovedì 8 – venerdì 9 luglio – YAT: CIBO LOCALE. Trekking ed eventuale pernottamento in Rifugio.

(a cura Servizio Didattica e Guardiaparco).

Ritrovo: Sede Parco Chiusa Pesio e Sede Parco Valdieri e Sede Operativa di Entracque – orario: primo giorno dalle 9,00 alle 20.30. Secondo giorno dalle 9,00 alle 17,00

Programma svolto con istanza di finanziamento inviata e riconoscimento di 1103,44 euro di contributo a favore dell'Ente.

IV incontro – Sabato 24 luglio – Rafting (YAT?) – per scoprire un fiume con un'attività... avventurosa

(a cura di progetto DAP con Guida Rafting; intervento Servizio Didattica e Guardiaparco)

Ritrovo: Centro Rafting Valle Stura – orario: dalle 9 alle 12,30.

V incontro — Domenica 19 settembre – Mimetismo nella foresta (come rendersi invisibili nella natura)

(a cura Servizio Didattica e Guardiaparco)

Ritrovo: Sede Parco Chiusa Pesio e Sede Parco Valdieri e Sede Operativa di Entracque – orario: dalle 14 alle 18.

Totale incontri e tipologia: 5

2 incontri ludico-ricreativi (Survival; Rafting)

2 incontri natura/biodiversità (Professione Lupologo; Mimetismo nella foresta)

1 trekking YAT con pernottamento in rifugio (Youth At the Top)

Quota di partecipazione annuale al progetto Junior Ranger delle Alpi Marittime: gratuita (assicurazione R.C. + gadgets previsti dal progetto JRAM);

Corsi a valenza esterna per operatori selezionati / occasionali (Regolamento regionale n. 2/R del 24 Marzo 2014): indicare le ore annue erogate e con quali fondi è stata svolta l'attività formativa.

Corso di Aggiornamento per insegnanti

Corso di formazione e aggiornamento " il lupo nell'insegnamento multidisciplinare	Corso aggiornamento insegnanti a.s. 2021-2022. La procedura di rinnovo del corso di formazione e aggiornamento " il lupo nell'insegnamento multidisciplinare", non è andata a buon fine causa nuova impostazione dei requisiti di accesso al sistema SOFIA. E' stata avviata la procedura per la variazione del referente dell'Ente che opera praticamente sulle procedure. Il corso aggiornamento insegnanti verrà ripresentata sulla piattaforma SOFIA il prossimo ottobre 2022, per l'inserimento come aggiornamento e formazione a.s. 2022-2023, con copertura finanziaria di LWA Eu
---	--

Formazione interna

Gruppo Didattica interno	Causa Covid_19 sono stati svolti pochi incontri di coordinamento del Gruppo Didattica interno con partecipazione dei colleghi guardiaparco oltre ai due referenti del Servizio Didattica.
--------------------------	---

Corso Aggiornamento guide parco:

Guide del Parco	Gestione e manutenzione set didattici. Formazione su attività didattiche o altro dell'Ente in fase di attuazione nell'autunno 2021 e gennaio 2022
-----------------	--

Corsi a valenza esterna per operatori selezionati / occasionali (Regolamento regionale n. 2/R del 24 Marzo 2014): indicare le ore annue erogate e con quali fondi è stata svolta l'attività formativa.

Nessuna attività formativa programmata

Corsi a valenza interna dedicati ai dipendenti: indicare le ore annue erogate e con quali fondi è stata svolta l'attività formativa

- ✓ Corso di formazione per addetti al primo soccorso D. Lgs. 81/2008 – 16 ore – Fondi di gestione dell'Ente
 - ✓ Corso F4 Utilizzo in sicurezza di motosega Livello avanzato – 40 ore – gratuito
 - ✓ Corso antincendio a cura dello Studio Leonardo – 8 ore - oneroso
 - ✓ Corso utilizzo trattoria a cura dello Studio Leonardo 4 ore - oneroso
 - ✓ Corso DPI di 3° livello a cura dello Studio Leonardo 4 ore – oneroso
 - ✓ Corso formazione RLS a cura della Unione Industriale di Cuneo – oneroso
 - ✓ Nell'ambito della Sicurezza sui Luoghi di lavoro è stato affidato l'incarico allo Studio Leonardo l'incarico per l'aggiornamento del Documento di valutazione dei Rischi da Rumori e vibrazioni (misurazioni e valutazioni portati a termine nel mese di marzo del 2022)
 - ✓ Corso interno rivolto ai Guardiaparco per il maneggio armi, carabine e munizioni inerente l'attuazione del Piano di Controllo Cinghiale effettuato presso Poligono Shooting Club di Carrù - gratuito
- Corso interno su metodi per attuazione Piano di eradicazione Nutria (*Myocastor coypus*) – gratuito

5. COMUNICAZIONE INFORMAZIONE PROMOZIONE

5.1 Contesto organizzativo dell'Ente

Descrivere le modalità organizzative con cui vengono gestite le attività di comunicazione:

- ✓ numero di dipendenti coinvolti e loro professionalità – indicare in particolare la presenza di giornalisti professionisti / pubblicitari/ comunicatori pubblici ex L. 4/2013



Il Settore Valorizzazione territorio e comunicazione con il pensionamento dal 1° settembre 2021 della dipendente Caterina Musso, ha a partire da quella data 7 unità attive in totale di cui:

- ✓ 1 Responsabile di Settore
- ✓ 1 funzionario in capo al Servizio Comunicazione
- ✓ 2 Istruttore in capo al Servizio Fruizione e Promozione (uno part-time e a tempo determinato)
- ✓ 1 Istruttore in capo al servizio di Grafica ed attività culturali
- ✓ 1 Funzionario segreteria di Settore (part-time)
- ✓ 1 istruttore addetto all'animazione ed alla didattica (part-time)

All'interno del Settore sono presenti le figure di giornalista pubblicitario e giornalista professionista. Nell'anno 2020 è stata assunta a tempo determinato part time 50% un collaboratore, confermato per il 2021. Tutte le attività di comunicazione in capo al progetto LIFE WOLFALPS EU ed al Centro Grandi Carnivori sono delegate a collaboratori esterni assunti con le risorse dei progetti.

indicare eventuali incarichi esterni relativi alla comunicazione (consulenti, ditte esterne...)

Tutte le attività di comunicazione in capo al progetto LIFE WOLFALPS EU ed al Centro Grandi Carnivori sono delegate a collaboratori esterni assunti con le risorse dei progetti.

indicare esistenza di un piano di comunicazione ex L. 150/2000, o piano editoriale o qualsiasi altra forma di programmazione delle attività di comunicazione e informazione

5.2 Editoria

Specificare la finalità, la quantità, la modalità di progettazione (interna o esterna), la modalità di distribuzione, la modalità e il costo di stampa per ciascuna di queste tipologie di prodotti. In caso di grossi quantitativi creare una tabella nel file excel:

Dépliant/volantini/locandine:

Ristampa Parco naturale Marguareis (ITA)	5.000 copie (1159 euro) *
Ristampa Parco naturale Marguareis (FRA)	2.000 copie (465 euro) *
Ristampa Parco naturale Marguareis (GB)	1.500 copie (349 euro) *
Stampa Estate nel Parco (eventi) (progettazione interna)	3.000 copie (842 euro) *
Ristampa Scopri il lupo che c'è in re (ITA)	3.000 copie (842 euro) *
Ristampa Sentieri e rifugi (ITA)	2.000 copie (591) *
Stampa depliant Le zecche e noi (progettazione interna)	3.000 copie (445) *
Stampa depliant Riserva Grotte di Aisone	5.000 copie (659) *
Stampa depliant Riserva Crava Morozzo (progettazione interna)	5.000 copie (659) *
Stampa depliant Riserva Sorgenti del Belbo	5.000 copie (659) *
Stampa depliant Gli animali e noi	5.000 copie (1.215) *
Impaginazione depliant Riserve Aisone e Belbo	(1.045) *
cartografia depliant riserve	
e reimpaginazione depliant "Gli animali e noi".	(3.900) *

Progettazione esterna

(*) Iva compresa

Riviste:

Info Migrans
(periodico semestrale sui risultati del Progetto Migrans, caricato sul sito dell'Ente);

Info Gipeto
(periodico annuale sul Progetto Gipeto, caricato sul sito dell'Ente)

Avvoltoi Piemonte
(periodico semestrale sul Progetto Gipeto in Piemonte, redatto in collaborazione con l'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie, caricato sul sito dell'Ente)

Materiale diverso:

Calendario 2022	1.500 copie (2476 euro)
-----------------	-------------------------

5.3 WEB

5.3.1 Sito istituzionale (indicare URL):

www.areeprotettealpimarittime.it

5.3.2. Indicare eventuali altri siti curati dall'Ente di Gestione (se sono attivi diversi siti indicare tutti gli indirizzi e anche le motivazioni per le quali sono attivi)

<http://www.areeprotettealpimarittime.it/>

È il portale dell'Ente Aree Protette Alpi Marittime che comprende i siti dei parchi Alpi Marittime e Marguareis e un sotto sito per ognuna delle otto riserve naturali che l'Ente ha in gestione.

<http://www.parcoalpimarittime.it/>

È il sito del Parco naturale delle Alpi Marittime che presenta l'area, natura, cultura e le attività del territorio.

<http://www.parcomarguareis.it/>

È il sito del Parco naturale del Marguareis che presenta l'area, natura, cultura e le attività del territorio.

<http://www.marittimemercantour.it>

È il portale transfrontaliero dei Parchi Alpi Marittime e Mercantour realizzato nell'ambito di progetti Alcotra che presenta l'area, natura, cultura e le attività delle aree protette che sono gemellate dal 1987 e che nel 2013 hanno costituito il Gect Parco europeo Alpi Marittime Mercantour.

<http://www.centrograndicarnivori.it>

È il sito che dà informazioni e visibilità alle attività condotte dal Centro di riferimento regionale per i grandi carnivori coordinato dagli Enti Aree Protette Alpi Marittime e Appennino Piemontese.

<http://www.ecomuseosegale.it>

È il sito che dà che informazioni e visibilità alle attività dell'Ecomuseo della Segale che è gestito dall'Ente Aree Protette Alpi Marittime.

<http://www.centrouominielupi.it>

È il sito dà che informazioni e visibilità alle attività del Centro Uomini e lupi di proprietà dell'Ente e affidato alla gestione della coop. Montagne del Mare. E' stato predisposto nel 2021.

5.3.3. Indicatori di visibilità dei siti gestiti:

- areeprotettealpimarittime.it	(105.053 utenti/anno)
- parcoalpimarittime	(49.050 utenti/anno)
- parcomarguareis	(21.861 utenti/anno)
- marittimemercantour.eu	(41.618 utenti/anno)
- centrograndicarnivori.it	(28.261 utenti/anno)
- ecomuseosegale.it	(5.741 utenti/anno)

5.3.4. Newsletter:

Indicare titolo:

MESSAGGI DALLE AREE PROTETTE ALPI MARITTIME
E' una testata giornalistica registrata? NO
Qual è la sua periodicità: settimanale (giovedì)
Numero iscritti: 2.000

5.3.5. presenza sui social media:

Presenza di un profilo Facebook:

Aree Protette Alpi Marittime 20.024 follower

Riserva naturale Crava Morozzo 1.200 follower
Gruppo Momenti di Marittime – Turismo e News 3200 membri

Presenza di un profilo Twitter: no

Presenza di un profilo Instagram:

Aree Protette Alpi Marittime 5.209 follower

Presenza di un profilo Youtube:

Aree Protette Alpi Marittime 490 iscritti

Presenza di un profilo LinkedIn: no

Presenza di un profilo Google+: no

Presenza di un profilo Pinterest: no

Presenza di un profilo Flickr: no

Eventuali profili su altri social media non compresi in elenco: no

Per ciascun profilo esistente specificare il "nome profilo", chi ricopre il ruolo di amministratore?

FB @areeprotettealpimarittime

FB @riservanaturalecravamorozzo

FB @momentidimarittime

IG @areeprotettealpimarittime

G. Bernardi, A. Barale, E. Chiecchio

E. Chiecchio, A. Barale, G. Bernardi

E. Chiecchio, M. Gazzera

G. Bernardi, A. Barale

Sono state finanziate campagne promozionali sui social media? Se sì, descriverle brevemente.

No

5.3.6. Acquisto e distribuzione di gadget

Nessuno

5.3.7. Attività promozionali

Eventi parco:

- 6 passeggiate/escursioni
- 2 giornate a tema con guida (botanica e migrazione uccelli)
- 10 laboratori e animazioni per ragazzi (DAP)
- 12 laboratori archeologia
- 8 appuntamenti Ecomuseo della segale
- 10 serate del Parco
- 1 visita guidata alla Mostra Ultimi Ghiacci con serata di approfondimento con esperti
- 8 appuntamenti "Yoga nel Parco"
- 8 attività per famiglie (autobus più accompagnamento)
- 5 dialoghi "Scatti al Palaclima"
- 1 workshop "Scatti al Palaclima"
- 1 laboratorio "Scatti al Palaclima"

Rassegne parco:

- Ciclo di serate dell'Ecomuseo della segale;
- I giovedì del Parco (serate);
- Rassegna di archeologia (laboratori e visite guidate)
- Scatti al palacrima (Incontri in occasione di Scrittori in città a Cuneo)

Serate parco:

Vedi "Eventi Parco"

Convegni:

Escursioni:

Vedi "Eventi Parco"

Servizio navetta:

Nell'estate è stato organizzato un servizio navetta a disposizione degli escursionisti della Valle Gesso. Il servizio è stato finanziato dal progetto Interreg-Alcotra Alpimed-Mobil.

Mostre:

Centro informazioni Enel Greenpower – Entracque

Ultimi ghiacci: cambiamenti climatici nelle Alpi del Mediterraneo

Centro informazioni Parco – Entracque

Il ritorno del lupo - 10 anni del Centro Uomini e Lupi

Museo della Civiltà della segale – Sant'Anna di Valdieri

I Savoia in Valle Gesso

Centro visita Parco – Terme di Valdieri

Argentera e dintorni: collettiva fotografica dedicata alla regina delle Marittime

Centro visita Parco – Vernante

"The human element" mostra fotografica di James Balog e CClimaTT: Cambiamenti climatici nelle Alpi del Mediterraneo

Confraternita di Santa Croce – Roaschia

Speleaus: Animali e luoghi della preistoria nelle Alpi Liguri e Marittime

Partecipazione Fiere:

Nessuna partecipazione a Fiere

Attività didattiche/formative:

Vedi paragrafo 4.4

Animazione locale:

Vedi paragrafo 4.4.

5.3.8. Campagne pubblicitarie

Adesione ad un progetto di promozione turistica delle Valli alluvionate con Marta Bassino, campionessa di sci alpino. (vedi anche 5.4)

5.3.9. Foto-video

Implementazione dell'archivio fotografico dell'Ente

5.4 Sponsorizzazioni e patrocinii nell'anno

Per quelli forniti dall' Ente indicare le iniziative sostenute, i soggetti coinvolti e i risultati ottenuti.

Campagna di promozione del territorio attraverso l'immagine dell'atleta Marta Bassino. L'iniziativa si è svolta in collaborazione dell'ATL del Cuneese, la Camera di Commercio di Cuneo, la Fondazione CRC, l'associazione per il Turismo Outdoor WOW, l'associazione Cuneo Neve. L'Ente ha avuto grande visibilità attraverso una conferenza stampa, sul quotidiano La Stampa e i media locali e sui canali social.

Per quelli ricevuti indicare gli sponsor, le iniziative realizzate.

Nessuna sponsorizzazione nel corso dell'anno

5.5. Note

Nessuna nota aggiuntiva

6 INTERVENTI DI TUTELA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

6.1 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

6.1.1 Flora e gestione forestale e pastorale

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno (es. studi e ricerche, interventi) in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente. Specificare uscite € ed entrate € derivanti. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

È proseguita la collaborazione con ARPEA per la condivisione di dati e i controlli della gestione delle alpi pascolive nelle ZSC "Alpi Marittime" e "Alte Valli Pesio e Tanaro".

Sono state concesse le deroghe rispetto ai disposti delle Misure di conservazione sito-specifiche per l'anticipazione della monticazione e la posticipazione della demonticazione nella ZSC "Alte Valli Pesio e Tanaro".

È stato espresso il giudizio d'incidenza sui tredici Piani forestali aziendali dei Comuni dell'Unione montana Valle Stura di Demonte.

Sono stati espressi tre pareri settoriali di valutazione d'incidenza (2 Piani pastorali foraggeri e 1 intervento di manutenzione ambientale per il recupero delle praterie).

È stata portata avanti la procedura di approvazione del Piano di gestione forestale della Zona speciale di conservazione "Alpi Marittime" con la presentazione ai Comuni della bozza definitiva ai fini della stesura dell'atto di adozione, con la stesura della bozza di adozione da parte dell'Ente di gestione e con la consegna al Settore Foreste della Regione Piemonte per l'approvazione.

È stata avviata la collaborazione con il Comune di Aisone e il Comune di Argentera per il riordino gestionale delle alpi di proprietà comunale.

È stata avviata la collaborazione con il Comune di Acceglio per l'impostazione della gestione del pascolo nella compresa silvo-pastorale ricadente nella Zona speciale di conservazione "Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto e Rocca Provenzale".

È proseguita la collaborazione con i Comuni di Briga alta e con i Comuni liguri e francesi proprietari del Bosco delle Navette per il riordino gestionale della gestione pastorale dell'area.

È proseguita la collaborazione con i Comuni di Valdieri ed Entracque per il riordino gestionale dei lotti uso focatico e delle alpi pascolive. In questo ambito è stato affiancato lo Studio associato che si è occupato della presentazione a finanziamento ministeriale (Sotto-piano 3 Piano operativo agricoltura FSC 2014-2020) della proposta progettuale di costituzione di una forma associata Comune di Entracque, Comune di Valdieri e APAM per la gestione dei beni silvo-pastorali di proprietà pubblica.

Si è garantita la collaborazione ai Comuni di Valdieri e Vernante nella raccolta di informazioni necessarie alla stesura dei testi descrittivi degli alberi monumentali radicati nei due Comuni nell'ambito del progetto di comunicazione dedicato della Regione Piemonte.

Vendita di lotti riservati a ditte del settore forestale - Entrate per € 12.685,00

Vendita di piccoli lotti per autoconsumo familiare – Entrate per € 500,00

Progetto AICoTra 1745 “Giardini delle Alpi - Jardinalp”

Prosecuzione dell'iniziativa “Orti da preservazione” che coinvolge 3 cooperative sociali (“Alveare” di Mondovì, “La volpe e il mirtillo” di Ormea, “Germinale” di Demonte) e 2 orti comunitari (Cuneo e Piasco). Prosecuzione della collaborazione sulla conservazione delle specie segetali negli orti botanici con il Comizio Agrario di Mondovì e l'Associazione “Nigella” di Niella Tanaro.

Riqualficazione dei giardini: svolte attività di manutenzione ordinaria e straordinaria nei 3 giardini dell'Ente (sostituzione strutture, rifacimento aiuole, ecc.). Coordinate giornate con volontari e maestranze del Vivaio Regionale “Gambarello” di Chiusa di Pesio per operazioni di manutenzione. Effettuate attività di raccolta (21 specie).

Prosecuzione dell'esposizione della mostra a cielo aperto di Land Art naturalistica “Laendemic art” realizzata nell'ambito del progetto Jardinalp, per stimolare la conoscenza della natura con il coinvolgimento dell'arte. Il progetto si è concluso nel dicembre 2020.

Progetto Bosso (*Buxus sempervirens*)

E' proseguita nell'anno 2021 la collaborazione con l'Università di Torino (DISAFA e DiBios) per lo studio della biologia e l'ecologia di *Cydalima perspectalis* (Piralide del bosso); collaborato all'organizzazione di due serie di trattamenti di lotta biologica con *Bacillus thuringiensis* (luglio e settembre), effettuate da squadre A.I.B della Regione Piemonte, nella località Villarchiosso di Garessio (Valle Tanaro), nelle località Monterosso Grana e Pradleves (Valle Grana) e nella località Strada Statale Valle Vermentagna (Limone Piemonte). Collaborato nelle azioni di coinvolgimento delle comunità locali implicate. Collaborazione con il Settore Biodiversità della Regione Piemonte per stabilire le attività di monitoraggio, l'individuazione dei siti di intervento, modalità/attrezzature/tempistiche dei trattamenti, definizione di ruoli e compiti del gruppo di lavoro, espletamento degli aspetti burocratici e autorizzativi. Monitoraggio del vivaio in natura situato in località Piana Fea del Comune di Ormea.

PITER MONVISO Progetto Terres Monviso Eco

Impostazione delle attività e coordinamento generale dell'Attività 3.1 “Specie fitoalimurgiche: domesticazione, coltivazione, produzione e prove di trasformazione dei prodotti sul territorio della Valle Stura di Demonte”.

Il progetto prende in considerazione la coltivazione di specie spontanee della flora piemontese di interesse alimentare, proponendo di farle rientrare a pieno titolo tra le attività agricole. Oltre a proporre diversi sistemi di agricoltura, nuove integrazioni del reddito delle aziende agricole, la valorizzazione delle risorse locali e la conservazione delle conoscenze tradizionali sull'uso delle erbe selvatiche, questo progetto intende stimolare una nuova forma di tutela della flora spontanea, attraverso la costituzione di “orti da preservazione”, che consentono di usufruire di erbe ad uso alimentare senza depauperare le popolazioni spontanee; considerando che alcune di queste sono specie CWR, ovvero specie progenitrici delle piante coltivate, nel contempo si svolge anche un'opera di salvaguardia dell'importante patrimonio genetico costituito dalle specie selvatiche.

Le attività progettuali effettuate nell'anno 2021 sono state le seguenti:

Azione 1. Domesticazione:

1.1 Approfondimenti floristico-biologici sulle specie

- a) redazione di un elenco di specie fitoalimurgiche autoctone, riportante per ogni entità le parti utilizzate a scopo alimentare e l'uso alimentare di ognuna;
- b) selezione di un lotto di specie fitoalimurgiche sulle quali effettuare le sperimentazioni di domesticazione, coltivazione e trasformazione alimentare; le specie prescelte sono state 29.
- c) ricerca bibliografica e sul web: per ognuna delle specie selezionate sono iniziate ricerche sulle modalità di propagazione, esigenze pedoclimatiche, caratteristiche qualitative del prodotto, potenziali usi e trasformazioni anche alla luce di ricette antiche e locali; di ogni specie sono evidenziate: caratteristiche generali, coltivazione, moltiplicazione, impianto o messa a dimora, potatura, parassiti e malattie, cure e trattamenti, uso alimentare e uso farmacologico e medicinale;
- d) approntamento di una base di dati che riporta un registro: delle specie fitoalimurgiche selezionate, delle raccolte, dei trattamenti pregerminativi (stratificazioni, priming), delle semine, delle coltivazioni in campo e/o contenitore, delle concimazioni, dei trattamenti fitopatologici e dei riferimenti bibliografici;
- e) individuazione delle stazioni storiche *in situ* delle specie selezionate, tramite ricerca dei siti di presenza storica o potenziale attraverso analisi comparata dei dati raccolti nella base di dati floristico-vegetazionale dell'Ente Parco;
- f) allestimenti cartografici dei siti di raccolta in scala 1:10.000;
- g) incremento della collezione d'erbario di specie fitoalimurgiche, per ampliare la documentazione scientifica a disposizione.

1.2 Raccolta e trattamento del germoplasma delle specie fitoalimurgiche

- a) Individuazione dei siti di raccolta, sia tramite ricerche bibliografiche, sia con indagini di campo;
- b) individuazione delle modalità di raccolta e dei quantitativi;
- c) raccolta del materiale di propagazione;
- d) prove di vitalità e di germinazione in laboratorio;
- e) prove di pretrattamento di semi in locale civile: su 11 specie sono state effettuate prove di stratificazione asciutta e umida e trattamenti di priming e osmopriming;
- f) sostegno ad una tesi di laurea avviata dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), Orticoltura e Floricoltura, sulla germinazione di alcune specie fitoalimurgiche.

Azione 2. Coltivazione:

durante il periodo progettuale sono stati individuati, approntati e utilizzati tre appezzamenti di terreno di circa 2000 mq ciascuno, messi a disposizione dalla Società Cooperativa "Germinal": Demonte località Cornaletto Soprano, Demonte località Ronvel, Gaiola.

- a) Semine: le operazioni basilari riguardanti le attività colturali sono state le semine in piena terra e in contenitore (alveolati);
- b) sono stati individuati degli "orti da preservazione", principalmente gestiti da privati e sono stati elaborati un registro stazionario e uno colturale, ad uso degli ortolani gestori;
- c) nel febbraio 2021 è stato affidato un incarico all'azienda Bassi Vivai di Cuneo, vivaio specializzato nella produzione di castagni, noccioli, noci, gelsi e antiche varietà di alberi da frutta, per prove sperimentali vivaistiche sulla specie arbustiva endemica delle Alpi sudoccidentali *Prunus brigantina*, albicocco alpino.

Azione 3. Trasformazione:

- a) collaborazione per lo svolgimento delle attività previste nella borsa di studio elargita dalla Camera di Commercio di Cuneo al Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), Tecnologie alimentari, per l'effettuazione di prove di trasformazione alimentare di alcune specie fitoalimurgiche;
- b) prove di trasformazione di frutti di *Prunus brigantina*, l'albicocco alpino.
- c) svolte numerose prove di trasformazione alimentare nel laboratorio della Cooperativa "Germinal", incaricata dal progetto.

Azione 3. Divulgazione:

durante il periodo progettuale è stata ampliata al territorio ricadente nell'ambito del PITER Terres Monviso la rete "Orti da preservazione – Orti della socialità", che prevede il coinvolgimento di ortolani professionali e non, associazioni, orti comunitari, cooperative sociali, nella coltivazione negli orti di specie spontanee da tutelare di interesse alimentare e di specie CWR, progenitrici delle piante coltivate, ai fini di salvaguardia e valorizzazione delle medesime. Allo scopo si sono svolti degli incontri con le varie realtà interessate, dove si sono anche illustrati gli obiettivi e i risultati del progetto. Attualmente fanno parte di questa rete all'interno del territorio PITER una cooperativa sociale, un orto comunitario, un'associazione, un'azienda agricola, due ortolani non professionali.

Le altre attività divulgative sono state affidate alla Cooperativa "Germinal", che ha fornito supporto alla realizzazione del filmato sui Centri, realizzato per UNCEM dal dott. La Vela, ha svolto attività di diffusione del progetto durante i consueti contatti con le aziende agricole locali e con gli esercenti della Valle Stura, ha informato le istituzioni locali, quali l'Unione Montana Valle Stura e il Comune di Demonte.

PITEM BIODIV'ALP**Progetto n. 3896 _ PS2 – COBIODIV “Comprendere la biodiversità e gli ecosistemi per proteggerli meglio insieme”:**

Collaborazione in qualità di referenti del Centro Regionale per la Biodiversità Vegetale nelle iniziative progettuali intraprese. Riunioni con funzionari regionali per l'organizzazione delle attività.

WP3 “Valutazione, condivisione e miglioramento delle conoscenze sulla biodiversità e sugli habitat”:

WP3-3.1: collaborazione all'implementazione dell'inventario delle conoscenze e dei dati esistenti sulle reti di flora e habitat (Liste rosse, botanica, tassonomia e inventario della flora);

WP3-3.2: partecipazione ad attività di monitoraggio svolte nelle ZSC in gestione ad APAM.

WP3-3.4: supporto tecnico e logistico al prof. Aleffi dell'Università di Camerino nelle attività di rilievo della flora briologica (ATBI).

WP3-3.5: contributo per prove su protocolli di monitoraggio dell'ISPRA.

WP4 “Organizzazione e strutturazione delle conoscenze sulla biodiversità e sugli habitat in una logica di interoperatività”:

WP4-4.1: supporto per l'interoperatività delle basi di dati floristico-vegetazionali della Regione Piemonte. WP4-4.2: partecipazione a riunioni web per la definizione di una strategia di interoperatività delle basi di dati.

PITEM BIODIV'ALP**Progetto n. 5217 - PS3 - GEBIODIV “Gestire gli ambiti di biodiversità armonizzando i metodi di gestione degli spazi protetti alpini”:**

Collaborazione in qualità di referenti del Centro Regionale per la Biodiversità Vegetale nelle iniziative progettuali intraprese. Riunioni con funzionari regionali per l'organizzazione delle attività.

WP3 “Identificazione dei fattori di degrado degli habitat, elaborazione di metodi comuni di gestione e definizione di una rete di osservatori per il monitoraggio dei cambiamenti globali”:

WP3-3.1: collaborazione nella raccolta delle metodologie di gestione dei fattori di pressione e all'inventario delle esperienze di gestione di fattori di degrado di habitat.

WP3-3.2: collaborazione alla definizione di protocolli comuni per la prevenzione/gestione/controllo e redazione dei protocolli di gestione per le specie esotiche invasive.

WP3-3.3: individuazione nel territorio transfrontaliero (in aree protette o aree del territorio importanti per la biodiversità) di ambienti vulnerabili e degradati sui quali realizzare gli interventi di gestione. Collaborazione nella redazione di schede di caratterizzazione di cantieri.

WP3-3.4: osservatori transfrontalieri dei cambiamenti globali sulla biodiversità: scambio di esperienze sugli osservatori transfrontalieri, confronto sulle metodologie applicate e studio di fattibilità di una rete di osservatori transfrontaliera (Alpeggi sentinella).

WP3-3.5: osservatori transfrontalieri dei cambiamenti globali sulla biodiversità: predisposizione e attivazione di una rete transfrontaliera (Alpeggi sentinella):

1) è stata messa a disposizione del gruppo di lavoro transfrontaliero la traduzione delle schede descrittive delle quattro sezioni del protocollo (questionario allevatore, rilievo fitomassa, rilievo floristico, rilievo dei refusi);

2) è stato affiancato il Dipartimento UNITO di Scienze agrarie, forestali e alimentari nella scelta delle alpi pascolive in cui eseguire i rilievi fito-pastorali integrativi del protocollo *Alpages sentinelles*.

3) è stata impostata la collaborazione con lo specialista di Sirfidi Umberto Maritano per il monitoraggio di questo raggruppamento di indicatori della qualità della gestione del pascolo, a integrazione del protocollo.

WP4: Sperimentazione di azioni di gestione su spazi e specie degradati per rafforzare la resilienza transalpina di fronte ai cambiamenti globali:

WP4-4.2: collaborazione per approfondimenti sull'applicazione e sperimentazione di protocolli allo scopo di garantire al massimo l'uso di specie locali durante operazioni di rivegetalizzazione nell'ambito di interventi di rinaturalizzazione.

WP4-4.3: redazione del progetto sul cantiere riguardante *Typha minima* a Moiola e collaborazione all'effettuazione di prove sulla germinabilità della medesima, nel laboratorio del Centro per la Biodiversità Vegetale di Chiusa di Pesio.

PITEM BIODIV'ALP

Progetto n. 5194 – PS4 – BIODIVCONNECT “Proteggere le specie e gli ecosistemi attraverso le connettività ecologiche”

Collaborazione in qualità di referenti del Centro Regionale per la Biodiversità Vegetale nelle iniziative progettuali intraprese. Riunioni con funzionari regionali per l'organizzazione delle attività.

4.1 Definizione delle Aree importanti per la Biodiversità della Provincia di Cuneo.

Contattati esperti, appassionati, associazioni ambientaliste, per uno studio sulle Aree importanti per le specie, le comunità vegetali e i funghi. Redatta la Checklist della flora briofitica delle Alpi Liguri e Marittime, propedeutica all'individuazione delle aree importanti per le specie briofitiche di interesse conservazionistico della Provincia di Cuneo. Contribuito all'impostazione della metodologia per l'individuazione delle Aree di Interesse Botanico per la Provincia di Cuneo, propedeutica all'individuazione della Rete Ecologica della Provincia di Cuneo. Il contributo ha riguardato:

la selezione dei dati georeferenziati relativi alla flora vascolare della Provincia di Cuneo;

la selezione delle specie a priorità di conservazione;

la definizione delle priorità di conservazione delle specie;

l'individuazione di celle 1x1 km a priorità di conservazione;

la selezione degli habitat a priorità di conservazione presenti nella Provincia di Cuneo;

l'individuazione di Aree di Interesse Botanico nella Provincia di Cuneo (AIB).

Complessivamente sono state individuate 208 nuove AIB, sia all'interno che all'esterno delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione). La superficie complessiva delle AIB individuate, sommata alla superficie complessiva delle ZSC nella Provincia di Cuneo è di 96.434 ha.

PITEM BIODIV'ALP

Progetto n. 3791 – PS5 – PROBIODIV “Promuovere biodiversità e habitat come fattori di sviluppo dei territori e creare azioni di sensibilizzazione”

In Piemonte il progetto PROBIODIV si propone di costruire una gestione partecipata di determinate risorse naturali attraverso la formazione e il coinvolgimento attivo di comunità locali. La Regione Piemonte ha individuato tre Enti Parco, tra cui le Aree Protette delle Alpi Marittime, cui è stata affidata la definizione delle aree da coinvolgere nel processo di costituzione delle cosiddette Comunità Custodi della biodiversità, caratterizzate dall'esistenza di solidi elementi di aggregazione territoriale e vocate al raggiungimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione della biodiversità.

Nel caso delle Alpi Marittime la scelta è ricaduta sul Vallone di Carnino (Alta Valle Tanaro, Comune di Briga Alta), già interessato in precedenza dalla creazione di una associazione fondiaria.

Il personale dell'Ente ha collaborato nelle varie fasi di realizzazione del processo di formazione della Comunità Custode, e in particolare:

Identificazione degli stakeholder

Coinvolgimento delle comunità locali nella conoscenza.

Sensibilizzazione e aumento di consapevolezza sul valore del capitale naturale e dei relativi servizi ecosistemici

Mappatura del capitale e dei servizi

Mappatura del capitale naturale e dei servizi ecosistemici.

Identificazione dei valori connessi al capitale naturale, in particolare alla biodiversità, e ai relativi servizi ecosistemici sentiti come “propri” dalle comunità locali e pertanto ritenuti da queste maggiormente degni di cura e tutela.

Creazione della Comunità Custode

Definizione degli obiettivi della Comunità per il proprio futuro.

Identificazione e descrizione dello “stato di partenza” della Comunità Custode, partendo dai valori “identitari” della comunità stessa.

Descrizione degli obiettivi di custodia che la comunità intende perseguire.

Sensibilizzazione al concetto che i servizi forniti dagli ecosistemi presenti nel territorio delle Comunità Custodi costituiscono un valore aggiunto.

Gestione della Comunità Custode

Identificazione delle azioni specifiche necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo della costituzione della Comunità Custode: definizione di una Carta di intenti.

Individuazione e realizzazione di azioni di custodia attiva.

In data 4 dicembre nella nuovissima Sala consiliare del Comune di Briga Alta a Piaggia, è stata firmata la Carta d'intenti per l'istituzione della Comunità Custode di Biodiversità “Pascoli Valle Tanaro - Carnino”.

Programma Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Piemonte Settore Foreste” - Direzione Opere pubbliche, difesa suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica - Misura 16 “Cooperazione” Operazione 16.2.1 “Attuazione di Progetti Pilota”. Progetto “CASTAGNOPIEMONTE Cooperazione per l’attuazione del Masterplan”:

Prosecuzione della collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell’Università degli Studi di Torino (capofila del progetto) per le attività di valorizzazione e sviluppo dell’arboreto-collezione di Chiusa di Pesio, implementazione delle risorse genetiche nell’attività vivaistica, censimento delle risorse genetiche Marrone di Chiusa Pesio e monitoraggio patologie e parassiti animali. Manutenzione ordinaria dei sentieri ripristinati ai fini progettuali, atti alla valorizzazione dei castagneti ubicati nell’area oggetto d’intervento. Apposizione dei pannelli informativi riguardanti due percorsi ad anello: “le borgate dei castagneti” e “le grange certosine”.

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte "Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l’agricoltura” – Misura 16 Operazione 16.1.1 “Progetti pilota” – Progetto “Realizzazione di filiere corte piemontesi per la raccolta di sementi autoctone in praterie permanenti e loro impiego diretto per la rivegetazione (Prà da smens):

Contribuzione alla realizzazione delle seguenti attività:

Attività 1 – Coordinamento e monitoraggio del progetto: scambi tecnici con i partner del gruppo operativo e monitoraggio tecnico-scientifico e amministrativo del progetto nel corso del tempo.

Attività 2 – Delimitazione del Piemonte in “regioni di origine”: riunioni tecniche per definire la suddivisione del territorio regionale in settori omogenei dal punto di vista geobotanico e floristico-vegetazionale e delimitazione delle ‘regioni di origine’ (ai sensi della direttiva 2010/60/UE e D.Lgs. n. 148/2012), ovvero dei comprensori geografici entro i quali le sementi per la preservazione raccolte potranno essere utilizzate e/o commercializzate.

Attività 3 – Stesura di un protocollo per l’individuazione dei “siti donatori”: definizione di un protocollo che descriva la metodologia da utilizzare per la delimitazione e descrizione dei siti donatori (modalità di delimitazione dei confini cartografici, scala cartografica, tipo di rilievo sulla vegetazione e numerosità dei rilievi per unità di superficie cartografata, caratteristiche stazionali ed ecologiche). Il protocollo sarà utilizzato durante il progetto dai partner coinvolti nell’Attività 5, ma servirà, anche dopo la conclusione del progetto, come protocollo di riferimento per tecnici e professionisti per la delimitazione di nuovi siti donatori da immettere sulla piattaforma informatica di riferimento.

Attività 4 – Individuazione delle aziende agricole con potenziali siti donatori: individuazione delle aziende agricole aventi titolo di conduzione (proprietà, affitto, dichiarazione sostitutiva, uso civico, ecc.) su superfici a prato/pascolo con requisiti idonei per essere designate come siti donatori, allo scopo di favorire una adesione al progetto, previa verifica dell’interesse da parte del titolare. Presi contatti propedeutici alla costituzione di una rete di privati, associazioni fondiarie, organizzazioni agricole (Coldiretti, Comizio Agrario di Mondovì, ecc.).

Attività 5 – Delimitazione e descrizione dei siti donatori: individuazione tipologica, geografica, catastale, fondiaria e cartografica di praterie permanenti atte ad essere considerate come siti donatori nel territorio delle Alpi Liguri e Marittime piemontesi.

Attività 6 – Implementazione di un portale informatico dei prati donatori rilevati: realizzazione di un portale informatico a libero accesso, contenente le caratteristiche dei siti donatori. Il portale si configurerà, a progetto concluso, come un “catalogo” delle miscele per la preservazione, garantendo, su esplicita richiesta di un potenziale acquirente (i) la reperibilità e l’acquisto di una specifica tipologia di semente da parte dell’azienda utilizzatrice, a seconda delle esigenze specifiche del momento (ii) i contatti delle aziende agricole proprietarie (o con titoli d’uso) dei siti donatori, per potersi accordare sulle quantità, prezzo e tempistiche della raccolta/consegna della semente. L’obiettivo del portale è di garantire il contatto tra aziende proprietarie dei siti donatori e aziende utilizzatrici.

Attività 8 – Raccolta della semente nei siti donatori e lavorazione post-raccolta: effettuate prove di raccolta di fiorime su praterie rade di alta quota e di prati permanenti di media montagna, ubicati nel territorio della ZSC “Alte Valli Pesio e Tanaro”.

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte Operaz. 8.4.1 “Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali e eventi catastrofici”

E’ stato affidato l’incarico per la progettazione esecutiva degli interventi previsti dal progetto, ammesso a finanziamento, comprendenti due lotti di interventi selvicolturali e un lotto di lavori di ripristino dei boschi danneggiati, della viabilità sentieristica e di realizzazione di recinzioni per il monitoraggio della rinnovazione forestale nelle aree danneggiate dagli schianti

Progetto di miglioramento habitat acquatici Natura 2000 e creazione di nuove aree idonee alla riproduzione di anfibi nella Riserva di Crava Morozzo - 2° lotto

Sono stati affidati lavori di realizzazione di difesa spondale del torrente Pesio mediante due livelli di gabbionate. Le risorse utilizzate sono consistite in fondi di investimento del Settore Biodiversità e Aree naturali, per una spesa totale di € 30.000,00

Bando per la riqualificazione dei corpi idrici piemontesi - Progetto di ripristino di fascia arborea e arbustiva su superfici boscate degradate e creazione di nuove aree idonee alla riproduzione di anfibi nella Riserva di Crava Morozzo

Con questo finanziamento si è sopraelevata l'opera di difesa spondale di cui sopra, con un ulteriore livello di gabbionata. Si è inoltre intervenuto in due aree attigue a tale tratto di torrente con interventi di miglioramento forestale, contenimento ed eradicazione di specie alloctone invasive, impianto di specie autoctone.

Monitoraggio ex Art. 17 Direttiva "Habitat" 92/43/CEE:

Coordinamento, impostazione e/o effettuazione di monitoraggi, ad opera del personale del Settore Conservazione e Gestione Ambientale dell'Ente Parco, sulle seguenti specie elencate negli Allegati della Direttiva "Habitat":

Licheni: *Cladonia* subgenus *Cladina*.

Briofite: *Buxbaumia viridis*, *Leucobryum glaucum*, *Dicranum viride*, *Sphagnum* spp..

Piante vascolari: *Aquilegia alpina*, *Aquilegia bertolonii*, *Arnica montana*, *Cypripedium calceolus*, *Dracocephalum austriacum*, *Gentiana ligustica*, *Lycopodium* spp., *Saxifraga florulenta*.

Impostazione e/o effettuazione di monitoraggi su alcune specie di rilevante interesse conservazionistico, individuate e sottoposte a piani di monitoraggio dalle Misure di Conservazione delle aree Natura 2000, in gestione all'Ente Aree Protette Alpi Marittime.

Prove di applicazione di tecniche di monitoraggio, riguardanti i seguenti habitat Natura 2000:

3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*;

5110 Formazioni stabili xerotermofile a *Buxus sempervirens* sui pendii rocciosi (*Berberidion* spp.);

5210 Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.;

6520 Praterie montane da fieno;

7140 Torbiere di transizione e instabili;

7150 Depressioni su substrati torbosi del *Rhynchosporion*;

7240 *Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris.atrofuscae*.

Progetto "Orchid Seed Stores for Sustainable Use" (OSSSU) in collaborazione con I Royal Botanic Garden di Kew (Londra) e l'Università della Tuscia (Vt)

Raccolta di germoplasma di alcune specie di orchidee.

Gruppo di Floristica Citizen science

Coordinamento e effettuazione di indagini sulla Flora delle Alpi Liguri e Marittime, in collaborazione con floristi locali e prosecuzione di approfondimenti sul genere *Pinguicula* in collaborazione con l'Orto Botanico di Lione. Prosecuzione del mappaggio delle orchidee presenti sulle Alpi Liguri e Marittime piemontesi, a partire da quelle rilevabili all'interno delle aree protette e delle ZSC in gestione all'Ente Parco; il mappaggio viene coordinato ed effettuato dal personale dell'Ente Parco e da floristi volontari. Contributo ad indagini svolte per individuare quali specie di Fritillarie sono presenti in Piemonte. Contributo alla redazione della lista delle specie alloctone delle Alpi Liguri e Marittime; ricerca di stazioni storiche e nuove di specie erbacee fitoalimurgiche. Coordinamento e gestione della partecipazione di cittadini e studenti alle attività di monitoraggio della specie *Myricaria germanica*, dei muschi del genere *Sphagnum* e degli habitat di torbiere e paludi.

Banca del germoplasma

Vedasi anche prossimo paragrafo "Centro Biodiversità vegetale"

Raccolta di germoplasma di specie presenti sulle Alpi Liguri e Marittime, tra le quali le seguenti specie di interesse conservazionistico:

Typha minima, *Myricaria germanica*, *Juncus arcticus*,

Banca dati

Vedasi anche prossimo paragrafo "Centro Biodiversità vegetale"

Aggiunte 27 nuove segnalazioni originali. Redatto l'aggiornamento nomenclaturale della flora delle Alpi Liguri e Marittime, adeguando l'elenco alla nuova checklist della flora autoctona italiana, contenuta in "An updated

checklist of the vascular flora native to Italy” di Bartolucci *et al.*, 2018. Consegnate all'IPLA di Torino, gestore della Banca dati floristico-vegetazionale della Regione Piemonte, le estrazioni dei dati contenuti nelle tre postazioni della base di dati in dotazione all'Ente (ora riunite in un'unica postazione).

Biblioteca botanica e archivio immagini

Prosecuzione della raccolta delle pubblicazioni botaniche riguardanti le Alpi Liguri e Marittime. Conseguimento di immagini di specie botaniche, che saranno in seguito catalogate nell'archivio dell'Ente.

Erbario

Vedasi anche prossimo paragrafo “Centro Biodiversità vegetale”
Aggiunti 62 nuovi campioni d'erbario di flora vascolare

Rete Natura 2000

Valutazioni di Incidenza.

Collaborazione nella redazione di pareri per le Valutazioni di Incidenza. Consulenza nella redazione di studi di incidenza da parte di professionisti, che coinvolgono il territorio in gestione all'Ente.

6.1.2 Fauna

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente (es. studi e ricerche, censimenti, abbattimenti, catture). In caso di abbattimenti (es. cinghiale) specificare n° capi abbattuti, introiti ottenuti, eventuali problematiche e conflittualità conseguenti. Indicare l'entità dei danni connessi alla presenza della fauna selvatica. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

PIANO DI GESTIONE E CONTROLLO DELLA SPECIE *SUS SCROFA*

Monitoraggio della presenza della specie nel territorio di competenza: l'attività è stata condotta mediante il campionamento dei segni diretti ed indiretti di presenza e con l'ausilio di trappole fotografiche.

In seguito alla valutazione dell'efficacia dell'azione di prevenzione, condotta mediante sopralluoghi diretti e monitoraggio costante delle recinzioni sperimentali con l'utilizzo di trappole fotografiche, è continuata l'attività di prevenzione mediante installazione di recinzioni elettrificate per il contenimento dei danni alle colture agricole nel territorio dei Parchi e delle Riserve Naturali; sono attualmente affidati in comodato d'uso ed installati complessivamente ca 3 km di recinzione dotati di 4 elettrificatori alimentati con pannello FV a protezione di una superficie complessiva di ca. 4 ha.

Installazione di 16 gabbie di Cattura per il contenimento numerico della specie nel territorio delle Aree Protette gestite;

Coordinamento e realizzazione di interventi di contenimento numerico da appostamento fisso, alla cerca o con l'utilizzo di sistemi automatici di cattura; gli interventi sono stati attuati nel territorio del Parco Naturale del Marguareis, del Parco Naturale delle Alpi Marittime, della Riserva Naturale di Crava Morozzo e della Riserva Naturale delle Sorgenti del Belbo

PIANO FINALIZZATO ALLA ERADICAZIONE DELLA NUTRIA (*Myocastor coypus*)

E' stato redatto e approvato il Piano finalizzato alla eradicazione della Nutria (*Myocastor coypus*) nelle Aree Protette gestite dall'Ente. Gli interventi di contenimento saranno realizzati principalmente nella Riserva Naturale di Crava Morozzo, area in cui è stata registrata la presenza stabile della specie.

Continua la raccolta dati sulla presenza della specie in tutte le aree gestite.

PROGETTO RACCOLTA DATI FAUNISTICI

Raccolta di osservazioni occasionali di Vertebrati ed Invertebrati nei territori gestiti dall'Ente e caricamento in appositi database. E' proseguita la raccolta di osservazioni occasionali di Vertebrati ed Invertebrati nei territori gestiti dall'Ente e archiviazione in appositi database (AVES, Ornitho e DB specifici).

PROGETTO ALCOTRA 1664 - LEMED-IBEX – azioni post progetto

Nel 2020 sono terminate le azioni previste dal progetto Alcotra 1664 – LEMED-IBEX - Monitoraggio e gestione dello Stambecco alpino dal lago di Ginevra (Léman) al Mediterraneo – (25.04.2017 – 24.04.2020), di cui l'Ente è partner.

Nel 2021 nel contiguo Parc National du Mercantour (PNM) ha avuto luogo il rilascio di stambecchi provenienti dal Parc National de la Vanoise. L'operazione si inquadra nell'azione di rafforzamento genetico prevista nell'ambito del progetto LEMED-IBEX ma posticipata a causa della pandemia e terminata con il contributo di altri fondi a carico del PNM. Gli animali liberati, tutti dotati di radiocollare GPS, hanno da subito occupato i territori transfrontalieri e sono ormai presenti stabilmente anche in territorio italiano per cui sono seguiti in maniera congiunta dal personale APAM-PNM.

A tale scopo è stata aggiornata la pagina web dedicata al progetto sul portale transfrontaliero Marittime-Mercantour (<http://it.marittimemercantour.eu/progetti/progetto-alcotra-lemed-ibex>) e sul webgis dedicato (<https://it.marittimemercantour.eu/app-lemed-ibex>) è possibile seguire in tempo reale gli spostamenti dei soggetti marcati

Visti i risultati dello studio sulle zecche, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze veterinarie dell'Università di Torino, è stata realizzata una brochure e una pagina dedicata sul sito dell'Ente <https://www.areeprotettealpiarittime.it/gli-animale-e-noi/zecche>

Ricerca e gestione

I dati raccolti continuano comunque ad essere utilizzati per ulteriori studi scientifici. Il dott. Pascal Marchand sta svolgendo uno studio di dottorato presso OFB (Office Français de la Bioiversité) dal titolo "Partial seasonal migration in Alpine ibex through the eyes of new technologies: drivers and plasticity of its phenology, corridors and connectivity in the context of global changes".

Nel 2021 sono terminate le ultime analisi sulle zecche condotte dal Dipartimento di Scienze veterinarie dell'Università di Torino con l'obiettivo di valutare la presenza di eventuali nuove specie sul territorio e di patogeni di cui la zecca è vettore. Sono state condotte sulle zecche trovate sugli animali catturati e su quelle raccolte sul terreno in modo standardizzato con il metodo del dragging. I risultati ottenuti saranno presentati nel 2022 al congresso su zecche e malattie da zecche in Romania (TTP10; <http://www.zooparaz.net/ttp10/index.html>).

E' continuata la campagna informativa per stimolare i frequentatori della montagna a segnalare la presenza di stambecchi marcati.

PITEM BIODIV'ALP

Progetto n. 3896 _ PS2 – COBIODIV “Comprendere la biodiversità e gli ecosistemi per proteggerli meglio insieme”:

E' proseguita la raccolta di campioni e la successiva analisi e elaborazione dei dati raccolti con le Indagini per valutare la composizione e lo stato di conservazione delle comunità edafiche presenti nel territorio delle ZSC “Alpi Marittime” e “Alte Valli Pesio e Tanaro” tramite campionamenti su campo ed attività di laboratorio. Attività svolta dall'Università degli Studi di Roma Tre (Soggetto incaricato), in collaborazione con ISPRA, nell'ambito del PITEM BIODIV'ALP (P.O. ALCOTRA ITALIA FRANCIA 2014-2020), all'interno del quale l'Ente è Soggetto attuatore dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie.

Il personale dell'ente coinvolto nel progetto hanno supportato i ricercatori nella scelta dei siti idonei al campionamento e alle attività di raccolta e preparazione dei campioni.

E' stato redatto il report intermedio, una tesi di laurea e alcune pubblicazioni scientifiche sui risultati ottenuti da parte del Soggetto incaricato.

Complessivamente sono state riscontrate 173 specie di acari oribatei appartenenti a 51 famiglie e una specie indeterminata (*Schelorbates (Topobates) cfr. carpathicus*), per un totale di 174 specie. Tra queste 11 specie sono nuovi record per l'Italia.

MONITORAGGIO EX ART.17 - DIR 92/43/CE, MONITORAGGIO SPECIE ORNITICHE DIR 2009/147/CEE e ALTRI TAXA DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO:

Lepidotteri:

Prosegue il monitoraggio annuale di tre specie di lepidotteri (*M. Arion*, *P. apollo* e *P. mnemosyne*) presenti nel territorio delle ZSC IT1160057 e IT1160056, condotto dal personale dell'Ente.

Il monitoraggio è effettuato lungo transetti individuati da tempo nelle due ZSC grazie alla collaborazione con la prof.ssa Bonelli dell'Università di Torino - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi: 3 transetti (uno per specie) nella ZSC IT1160056, e 3 transetti (uno per specie) nella ZSC IT1160057. Periodo di indagine: estate

Per quanto riguarda il monitoraggio delle specie *P. alexanor* e *E. maturna*, sono utilizzati dei metodi semi-quantitativi. Grazie alla collaborazione con la prof.ssa Bonelli dell'Università di Torino - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, è stato prodotto un protocollo di monitoraggio per le due specie oggetto di studio. Nel 2021 è stato affidato l'incarico da un professionista, Marco Dogliotti, che effettuerà il monitoraggio delle due specie coadiuvato dal personale tecnico del servizio conservazione e di vigilanza nel periodo 2021-2024. E' stata organizzata una giornata di formazione sulla tecnica di Cattura-Marcatura-Ricattura (che sarà utilizzata per il monitoraggio di *E. maturna*) ad opera dell'Università di Torino - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi,
Nel 2021 è iniziata la raccolta dati sulla specie *P. alexanor* in tutti i siti di presenza conosciuti.

Anfibi:

Rana temporaria:

Prosegue il monitoraggio di *Rana temporaria* nelle Aree Natura 2000 in cui è segnalata la presenza. Sono stati individuati 13 siti visitati periodicamente dal personale di vigilanza dell'Ente. Altri dati di presenza su tutti i siti sono raccolti attraverso osservazioni occasionali.

Le indagini sono svolte tramite la metodologia del *visual census*.

Operatori coinvolti nel monitoraggio:

1 operatore afferente al servizio Conservazione e Gestione ambientale dell'Ente per le attività di coordinamento, allestimento siti di campionamento, redazione delle schede di raccolta dati e validazione dei dati;

2 operatori afferenti al servizio Vigilanza dell'Ente per le attività di raccolta dei dati e la compilazione delle relative schede;

Periodo di indagine:

Primavera-Estate 2021;

I dati relativi sono stati archiviati su DB interno per essere successivamente inseriti in Banca Dati Regionale e trasmessi alla Regione Piemonte.

Ofidi:

Monitoraggio degli ofidi nel territorio delle ZSC IT1160057 e IT1160056;

Operatori coinvolti:

2 operatori afferenti al servizio Conservazione e Gestione ambientale dell'Ente per le attività di coordinamento, archiviazione e validazione dei dati;

4 operatori afferenti al servizio Vigilanza dell'Ente per le attività di raccolta dei dati;

Siti di monitoraggio

ZSC IT1160057 "Alta Valle Pesio e Tanaro": 2 settori monitorati in Valle Pesio e 2 in Valle Tanaro

ZSC IT1160056 "Alpi Marittime": 2 settori monitorati in valle Gesso

Periodo di monitoraggio:

Il monitoraggio è stato svolto nella primavera-estate 2021. I dati relativi al monitoraggio sono archiviati su DB interno per essere successivamente inseriti in Banca Dati Regionale e trasmessi alla Regione Piemonte.

Fagiano di Monte:

Monitoraggio primaverile sistematico dello status di conservazione della popolazione di *Lyrurus tetrrix* condotto sui siti riproduttivi secondo quanto previsto dalle "Linee guida per il monitoraggio e la ricognizione faunistica della tipica fauna alpina in Regione Piemonte":

ZSC IT1160056 "Alpi Marittime": 2 Siti riproduttivi monitorati. Attività effettuata con il coordinamento del Servizio Conservazione dell'Ente ed in collaborazione con il CACN4, la raccolta dati di campo è stata effettuata con personale interno per il monitoraggio primaverile da punti di ascolto sui siti riproduttivi, con la collaborazione del personale tecnico del CACN4 e di conduttori selezionati di cani da ferma per il monitoraggio estivo del successo riproduttivo;

ZSC IT1160057 "Alte Valli Pesio e Tanaro": 5 Siti riproduttivi monitorati. Attività effettuata con il coordinamento del Servizio Conservazione dell'Ente; la raccolta dati di campo è stata effettuata con personale interno per il monitoraggio primaverile da Punti di ascolto e transetti sui siti riproduttivi;

I dati, comprensivi delle osservazioni occasionali rilevate su tutto il territorio di competenza, confluiscono in Banca Dati Regionale.

Delimitazione delle aree per la tutela della specie durante il periodo di svernamento, secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000 ed in attuazione dell'Art. 70 c. 2 lett.d della DGR 21-4635 del 6/2/2017. Quest'attività, che proseguirà per tutto l'inverno 2022, si è basata su quanto emerso dai risultati dello studio condotto nel 2018 (Uso dell'habitat in periodo invernale del Fagiano di monte (*Lyrurus tetrrix*) in due aree di svernamento delle Alpi Liguri e Marittime" – Dott. Fabiano Sartirana – A.A. 18/19 – Università degli studi di Parma) ed ha riguardato le aree di Palanfrè e delle Navette, all'interno rispettivamente delle ZSC IT1160057 e IT1160056 e dei parchi Alpi Marittime e Marguareis.

Chiroteri:

È stato affidato allo specialista Roberto Toffoli l'incarico per il monitoraggio dei chiroteri presenti in tutte le Aree Natura 2000 gestite dall'Ente. I risultati saranno consegnati all'Ente nel 2022.

Moscardino:

Nel 2021 sono state posizionate 30 ulteriori cassette nido realizzate dal personale dell'Ente su rispettivi 3 transetti. È stato quindi effettuato un controllo periodico delle 45 cassette nido attualmente posizionate su un totale di cinque transetti. È stata verificata la presenza della specie in 3 transetti su 5. Al momento sono monitorati 3 Siti Natura 2000:

ZSC IT1160056 "Alpi Marittime": 3 transetti

ZSC IT1160057 "Alte Valli Pesio e Tanaro": 1 transetto

ZSC IT1160003 "Oasi di Crava Morozzo": 1 transetto

Continua la raccolta dei dati occasionali sulla presenza della specie.

Operatori coinvolti: 1 operatori afferenti al servizio Conservazione e Gestione ambientale dell'Ente per le attività di coordinamento, archiviazione e validazione dei dati; 2 operatori afferenti al servizio Vigilanza dell'Ente per le attività di raccolta dei dati e fabbricazione cassette nido;

Periodo di indagine: maggio (primo periodo) e agosto-ottobre (secondo periodo)

Lepre variabile:

Raccolta dati occasionali sulla presenza della specie

Nell'ambito del progetto ALCOTRA 1711 – CCLIMATT lo scorso anno era stato affidato l'incarico all'Università degli Studi dell'Insubria per lo studio sulla presenza della Lepre variabile in due ZSC gestite dall'Ente: IT1160056 "Alpi Marittime" e IT1160057 "Alte Valli Pesio e Tanaro". Lo studio è terminato a maggio 2020.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2021 sono stati ripercorsi i 6 transetti individuati lo scorso anno con il metodo proposto nello studio condotto nell'ambito del progetto ALCOTRA 1711 – CCLIMATT terminato nel 2021 a partire dalle indicazioni contenute nelle "linee guida per il monitoraggio" redatte da ISPRA e in funzione del grigliato utilizzato per la rendicontazione periodica alla CE. Anche per l'inverno 2020-21 le condizioni meteorologiche non hanno permesso un campionamento ottimale. Sono stati percorsi i transetti individuati nell'area di studio, coprendo quote comprese fra i 1100 e 2200 m s.l.m.. Sono stati georeferenziati un centinaio di segni di presenza (piste ed escrementi) del genere *Lepus* e volpe (*Vulpes vulpes*). A causa delle condizioni di innevamento, purtroppo non sono stati raccolti campioni di escrementi freschi e adatti per le analisi genetiche.

Lo studio sulla presenza della Lepre variabile in due ZSC gestite dall'Ente, IT1160056 "Alpi Marittime" e IT1160057 "Alte Valli Pesio e Tanaro", condotto nell'ambito del progetto ALCOTRA 1711 – CCLIMATT dall'Università degli Studi dell'Insubria, avrebbe dovuto essere presentato in occasione del convegno dell'ATI, poi annullato a causa della pandemia dovuta al Covid 19. Sarà presentato nel 2022.

Camoscio:

Dal 27 settembre al 15 ottobre il personale di vigilanza dell'Ente, coadiuvato dal personale tecnico e da alcuni collaboratori, ha condotto il censimento del camoscio (*Rupicapra rupicapra*) nel territorio del Parco Naturale delle Alpi Marittime utilizzando il metodo del block census. Il numero degli animali contati è in linea con i risultati ottenuti negli ultimi anni.

Rapaci migratori:

Monitoraggio della migrazione post-nuziale dei rapaci e dei grandi veleggiatori in migrazione nel sito della valle Stura di Demonte (punto di osservazione di Madonna del Pino);

Operatori coinvolti:

- 1 operatore afferente al servizio Conservazione e Gestione ambientale dell'Ente per le attività di coordinamento, raccolta e validazione dati e stesura di articoli su riviste scientifiche e del bollettino semestrale Infomigrans <http://www.areeprotettealpmarittime.it/ente-di-gestione-aree-protette-alpi-marittime/pubblicazioni/infomigrans> che raccoglie i contributi di diversi parchi ed associazioni nazionali ed internazionali e che l'Ente coordina dal 1992;
- 6 operatori afferenti al servizio Vigilanza dell'Ente per le attività di raccolta dei dati;
- numerosi volontari (Amico Parco e Associazioni ambientaliste come Cuneobirding, LIPU e LEGAMBIENTE) per le attività di raccolta dei dati;

Periodo di monitoraggio:

Il monitoraggio è stato svolto in modo continuativo dal 19 agosto al 6 settembre con sessioni giornaliere di 8 ore;

I dati relativi al monitoraggio sono stati archiviati su DB interno, nel bollettino Infomigrans, nella relazione tecnica del progetto e in quella annuale del Centro di riferimento regionale per gli Avvoltoi ed i Rapaci alpini, in cui l'Ente è capofila;

I dati, insieme a quelli raccolti in modo continuativo dal 1992, saranno oggetto di analisi statistiche e potrebbero essere pubblicati su riviste scientifiche internazionali;

Infine, dopo un anno di stop a causa della pandemia legata all'emergenza Covid 19, è stata organizzata nel mese di dicembre 2021 la consueta giornata divulgativa a Valdieri.

Gipeto:

Coordinamento dell'attività di raccolta dati sulla presenza della specie nel territorio piemontese sotto la propria gestione come Ente capofila del Centro di riferimento regionale per gli Avvoltoi ed i Rapaci alpini (in collaborazione con l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie);

Operatori coinvolti:

1 operatore afferente al servizio Conservazione e Gestione ambientale dell'Ente per le attività di coordinamento, raccolta e validazione dati e stesura e revisione del bollettino annuale Infogipeto che raccoglie i contributi di diversi parchi, istituzioni ed associazioni internazionali e che l'Ente coordina da diversi anni insieme al Parco Nazionale dello Stelvio e di quello semestrale Avvoltoi PIEMONTE, redatto insieme all'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie;

6 operatori afferenti al servizio Vigilanza dell'Ente per le attività di raccolta dei dati nel territorio della Provincia di Cuneo;

I dati relativi al monitoraggio sono stati archiviati su DB internazionale (gyp-monitoring), nel bollettino annuale Infogipeto, nel bollettino semestrale Avvoltoi PIEMONTE e sono stati inclusi nella relazione annuale del Centro di riferimento regionale per gli Avvoltoi e Rapaci alpini, in cui l'Ente è capofila;

Nel corso del 2021, l'Ente ha partecipato al Convegno internazionale organizzato nel PR del Vercors (Francia) e a diverse riunioni nazionali e internazionali organizzate in modalità webinar oltre alla puntata del 10.12.2021 del Programma GEO in onda su Rai 3.

Inoltre nel mese di dicembre 2021 è stata organizzata nel mese di dicembre 2021 la consueta giornata divulgativa a Valdieri.

È stato coordinato, nel territorio di propria competenza, l'annuale censimento in contemporanea nel mese di ottobre.

Grifone ed Avvoltoio monaco:

Coordinamento dell'attività di raccolta dati sulla presenza delle specie nel territorio della provincia di Cuneo come Ente capofila del Centro di riferimento regionale per gli Avvoltoi ed i Rapaci alpini (in collaborazione con l'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie);

Operatori coinvolti:

1 operatore afferente al servizio Conservazione e Gestione ambientale dell'Ente per le attività di coordinamento, raccolta e validazione dati e stesura e revisione del bollettino annuale Infogipeto <http://www.areeprotettealpinimarittime.it/ente-di-gestione-aree-protette-alpi-marittime/pubblicazioni/infogipeto> che raccoglie i contributi di diversi parchi, istituzioni ed associazioni internazionali e che l'Ente coordina da diversi anni insieme al Parco Nazionale dello Stelvio;

6 operatori afferenti al servizio Vigilanza dell'Ente per le attività di raccolta dei dati nel territorio della Provincia di Cuneo;

I dati relativi al monitoraggio sono stati archiviati su DB regionale (AVES), nel bollettino annuale Infogipeto, nel bollettino semestrale Avvoltoi PIEMONTE e sono stati inclusi nella relazione annuale del Centro di referenza regionale per gli Avvoltoi e Rapaci alpini, in cui l'Ente è capofila;

Nel corso del 2021 l'Ente ha partecipato alla contemporanea internazionale sul Grifone (mese di agosto) organizzata dall'Associazione francese Envergures alpines, coordinando il censimento sul territorio provinciale.

Aquila reale:

Monitoraggio delle 12 coppie nidificanti nelle ZSC IT1160057 e IT1160056 e partecipazione al Convegno Annuale organizzato a Parma nel mese di dicembre 2021 in cui sono stati presentati i risultati della tesi della Dott.ssa Linda Scalco con oggetto uno studio sul raffronto tra successo riproduttivo e esperienza delle coppie.

Operatori coinvolti:

1 operatore afferente al servizio Conservazione e Gestione ambientale dell'Ente per le attività di coordinamento, disegno di campionamento, allestimento siti di campionamento, raccolta e validazione dati;

6 operatori afferenti al servizio Vigilanza dell'Ente per le attività di raccolta dati;

Avifauna svernante:

Indagini sulla comunità ornitica svernante nelle ZSC IT1160057 e IT1160056;

Operatori coinvolti:

1 operatore afferente al servizio Conservazione e Gestione ambientale dell'Ente per le attività di coordinamento, disegno di campionamento, allestimento siti di campionamento, raccolta e validazione dati;

3 operatori afferenti al servizio Vigilanza dell'Ente per le attività di raccolta dati;

Periodo di monitoraggio:

Le indagini, svolte con la metodologia dei transetti lineari, sono state svolte nei mesi dicembre 2021, gennaio 2022 e febbraio 2022

I dati raccolti sono stati archiviati su DB interno.

Avifauna nidificante:

Indagini sulla comunità ornitica nidificante nelle ZSC IT1160057 e IT1160056;

Operatori coinvolti:

1 operatore afferente al servizio Conservazione e Gestione ambientale dell'Ente per le attività di coordinamento, disegno di campionamento, allestimento siti di campionamento e validazione dei dati;

3 operatori afferenti al servizio Vigilanza dell'Ente per le attività di raccolta dati;

Periodo di monitoraggio:

Le indagini, svolte con la metodologia dei transetti lineari, sono state svolte nei mesi di aprile e maggio 2021;

I dati raccolti sono stati archiviati su DB interno.

6.1.3 Altre attività

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno (es. studi e ricerche, interventi) in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente. Specificare uscite ed entrate derivanti. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

--

ALTRI STUDI E RICERCHE:**Ricerca su Roditori:**

E' stato firmato un accordo attuativo della convenzione quadro tra Università degli Studi di Torino (DBIOS) e l'Ente per una collaborazione di ricerca relativa all'effetto delle variabili ambientali e dei cambiamenti del paesaggio nelle popolazioni di roditori nelle Alpi della durata di 3 anni (2020-2022). La ricerca è coordinata dal prof. Bertolino. Purtroppo, la pandemia causata dal Covid-19 non ha consentito di svolgere l'attività di campo nel 2021.

Ricerca su Lontra:

La lontra è stata recentemente segnalata sul versante francese delle Alpi Marittime, nella confinante Valle Roya. Da qui è sorta l'esigenza di verificare l'eventuale presenza della specie anche sul versante italiano. E' stata quindi avviata una campagna di ricerca avente per oggetto una indagine conoscitiva per la verifica della presenza della Lontra eurasiatica (*Lutra lutra*) nelle aree dei Siti Natura 2000 delle Alpi Marittime. La campagna di ricerca è condotta dalla dottoressa Ruco con la supervisione della professoressa Anna Loy dell'Università degli Studi del Molise e rappresentante per l'Italia dell'SSC Otter Specialist Group IUCN. Lo studio prevede la ricerca dei segni di presenza della specie (escrementi, impronte...) lungo transetti effettuati sulle sponde di ambienti acquatici, realizzati in modo casuale all'interno di un reticolo di maglia 10x10 km (4 stazioni per cella), come indicato dal protocollo della IUCN.

PROGETTO LIFE12 NAT/IT/000807 "WOLFALPS":**ATTIVITÀ POST-LIFE** (attività proseguite nell'anno 2021)

- ✓ supporto tecnico scientifico (raccolta campioni, identificazione aree target, ecc...) alle attività antibraconaggio ed alle attività condotte con l'ausilio delle Unità Cinofile Antiveleto costituite nell'ambito del progetto;
- ✓ implementazione delle misure di conservazione nel piano di gestione della ZSC IT1160057,
- ✓ A febbraio 2021 si sono concluse con successo (senza decurtazioni) le operazioni di Audit affidate dalla Commissione Europea allo studio Lubbock Fine di Londra, il quale si è avvalso di revisore italiano. L'Audit è consistito in un controllo a campione su 284 spese di tutti i partner di progetto e su tutte le categorie di spesa

PROGETTO LIFE18 NAT/IT/000972 "WOLFALPS EU":

Nell' autunno 2018 ha preso avvio il nuovo progetto LIFE WOLFALPS EU. Sono state avviate le procedure amministrative per la firma dei Grant Agreement da parte dei 19 partner di progetto.

La Commissione Europea ha rinnovato la fiducia al progetto LIFE WolfAlps che, con nuovi finanziamenti e obiettivi, partirà nelle prossime settimane e diventerà LIFE WolfAlps EU, con l'obiettivo di portare su scala europea e pan-alpina il supporto alla convivenza uomo-lupo, nella direzione intrapresa dal precedente progetto, conclusosi nel 2018.

Negli ultimi trent'anni, il lupo ha ricolonizzato naturalmente diverse aree montuose e collinari europee. Nonostante la specie sia ancora fonte di controversie, il ritorno del lupo è ormai inarrestabile anche sulla principale catena montuosa dell'Europa occidentale: le Alpi.

I lupi sono presenti nelle Alpi occidentali italiane e francesi da oltre vent'anni. Nel 2012 è stato documentato nelle Alpi Centrali il primo branco costituito da esemplari in dispersione dalle popolazioni italiana e slovena. Oggi la popolazione aumenta in densità nelle Alpi Occidentali e Dinariche ed è in espansione nelle Alpi Centrali-Orientali e nelle zone pedemontane collinari del Piemonte.

La popolazione alpina di lupo è transfrontaliera perché distribuita entro i confini di più paesi alpini (Francia, Italia, Svizzera, Austria e Slovenia): ciò che ancora manca per una gestione ottimale della specie è un coordinamento internazionale che armonizzi e superi l'attuale frammentazione istituzionale.

Proprio per questo motivo, il progetto LIFE WolfAlps EU (2019-2023) è stato finanziato dalla Commissione Europea per migliorare la convivenza uomo-lupo a livello pan-alpino: l'ambito di intervento si estende alle intere Alpi italiane, francesi, austriache e slovene e ai due corridoi ecologici, il corridoio appenninico e quello dinarico, che permettono la connessione delle popolazioni.

Nel 2021, con l'inserimento attraverso una modifica al Grant Agreement dell'Università di Torino, i partner di progetto sono cresciuti da 19 a 20 (come da prospetto al punto 6.3.1 della presente relazione. I supporter sono cresciuti da 100 a 113. L'intero progetto è coordinato sotto l'aspetto tecnico ed amministrativo/finanziario dalle Aree Protette delle Alpi Marittime, mentre l'Università di Torino assicura il coordinamento scientifico, anche a livello internazionale. Un contributo finanziario molto importante è apportato dalla Fondazione Cappellino -

Almo Nature, come si evince dal prospetto al punto 6.3.1). L'enorme partnership internazionale sarà il punto di forza del nuovo progetto insieme alle 100 Istituzioni di supporto convenzionate.

LIFE WolfAlps EU è stato costruito sulla base di un programma condiviso fra tutti i partner internazionali con gli obiettivi di contrastare le predazioni sui domestici grazie a squadre di intervento sul campo e sistemi di prevenzione efficaci, favorire la sostenibilità economica della presenza del predatore promuovendo iniziative ecoturistiche, definire linee guida di gestione del predatore a livello alpino e mettere in campo le migliori pratiche per rendere compatibili la presenza del lupo e le attività economiche in montagna e pianura. La comunicazione svolgerà un ruolo strategico per il LIFE divulgando in modo chiaro, obiettivo, trasparente e puntuale i dati relativi alla presenza del lupo sulle Alpi e al suo impatto sui domestici e sui selvatici oltre che i risultati conseguiti nel corso del progetto, migliorando le conoscenze disponibili sul lupo e sui conflitti uomo-lupo.

Il progetto mira a ottenere risultati importanti nel campo della conservazione della biodiversità, ma avrà anche ricadute economiche di rilievo a livello locale. Il budget complessivo del progetto è infatti di circa 11 milioni di euro.

Le Aree protette delle Alpi Marittime, beneficiario coordinatore di LIFE WolfAlps EU con un budget di circa 2 milioni di euro, hanno previsto di dedicarne il 45% per il supporto agli allevatori e per l'acquisto di sistemi di prevenzione. Le risorse rimanenti sono destinate ad azioni di comunicazione, educazione ambientale, ecoturismo e monitoraggio.

Citizen science - Farfalle

L'Ente ha aderito alla rete eBMS (European Butterfly Monitoring Scheme: <https://butterfly-monitoring.net/>) / IBMS (Butterfly Monitoring Scheme Italia <https://butterfly-monitoring.net/it/italy-bms>) individuando 2 transetti all'interno della Riserva Naturale di Crava Morozzo. Il monitoraggio è iniziato a fine giugno con la collaborazione di alcuni volontari e con il personale del Servizio Civile Universale.

✓ 6.1.3 Altre attività

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno (es. studi e ricerche, interventi) in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente. Specificare uscite ed entrate derivanti. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

Attività tutte indicate in altre parti della relazione

6.2 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente (es. studi e ricerche, interventi conservativi, di restauro, di recupero, scavi archeologici). Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

In campo culturale e di animazione delle comunità locali è attivo l'**ECOMUSEO DELLA SEGALE**, che opera in riferimento al territorio della Valle Gesso. Tra le attività svolte nel corso del 2021 si ricordano in particolare:

Carnevale alpino dell'Orso di Segale di Valdieri

L'Ecomuseo della Segale, convinto del forte valore culturale e sociale che la figura dell'Orso di Segale rappresenta per la comunità locale – vista l'impossibilità di coinvolgere tutte le persone che d'abitudine si impegnano nella sua organizzazione e realizzazione a causa delle restrizioni determinate dalla normativa anti COVID-19 in vigore nel mese di febbraio – ha deciso di confermare per l'anno 2021 il Carnevale alpino dell'Orso di Segale (Valdieri, 7 febbraio) senza pubblico e di raccontare la manifestazione e i rituali dell'Oracolo dell'Orso di Segale e del falò del Ciciu d' paio con un video realizzato da VDEA e diffuso attraverso i canali di comunicazione dell'Ecomuseo e delle Aree Protette Alpi Marittime.

Il video che racconta il Carnevale alpino di Valdieri è disponibile all'indirizzo: <https://bit.ly/orsodisegale2021>.

Progetto "Ecomusei del Gusto"

Progetto Ecomusei del Gusto - Realizzazione

Il progetto intende creare una strategia di promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche legate agli ecomusei delle valli Stura, Gesso, Grana e Maira (principalmente, ma non solo, segale, agnello sambucano, Castelmagno, acciughe), una strategia che possa rafforzare il tessuto sociale e le microeconomie locali attraverso il consolidamento della collaborazione tra ecomusei, produttori e fornitori.

Nel 2021 il progetto, rimodulato nelle sue attività a seguito della pandemia, prevede la creazione e vendita di pacchetti turistici (attraverso Conitours), la stampa del ricettario di progetto (creato con le ricette raccolte dagli

abitanti delle valli), la realizzazione di escursioni sul gusto (ossia passeggiate in luoghi caratterizzati sul tema con degustazione dei prodotti dei quattro ecomusei), la messa in opera di laboratori sul gusto e la creazione dei panieri "Ecomusei del gusto" per stimolare la sinergia tra Ecomusei e strutture ricettive.

Per ciò che riguarda la Valle Gesso, nel 2021 l'Ecomuseo della Segale è stato impegnato nelle seguenti attività: supporto nella commercializzazione dei pacchetti "Esperienze di gusto | EdG" (Sant'Anna di Valdieri, 30 maggio e 3 ottobre); presentazione del ricettario "Valle che vai, gusto che trovi" (Sant'Anna di Valdieri, 20 agosto); realizzazione di due escursioni con degustazione "Passeggiando con gusto" (Sant'Anna di Valdieri, prima metà di ottobre e Valdieri, seconda metà di ottobre); realizzazione del laboratorio "Divertirsi con gusto" (Valdieri, periodo natalizio).

A queste attività si accompagna un'azione di comunicazione sia attraverso comunicati stampa sui media locali che attraverso l'animazione del canale facebook di progetto (@ecomuseidelgusto).

Progetto "Amor mi mosse"

L'Ecomuseo della Segale sostiene, in qualità di ente patrocinante, "Amor mi mosse" (<https://www.amormimosse.com>): il progetto di Fondazione Opere Diocesane Cuneesi e de La Guida, coordinato da noau | officina culturale, che si propone di celebrare il 700° anno dalla morte di Dante Alighieri attraverso un programma culturale diffuso sul territorio cuneese.

In particolare, l'Ecomuseo della Segale ha sostenuto la manifestazione attraverso la prestazione di guide Parco che hanno gestito quattro escursioni, svoltesi tra giugno e settembre nei comuni di Entracque, Valdieri e Vernante.

20 giugno | Escursione alle Gorge della Reina (Entracque) esperto dantesco: Valter Giordano attore: Claudia Ferrari musicisti: Chiara Cesano e Robi Avena lettura: Canto XXVIII dell'Inferno (Seminatori di discordie) Orario: dalle ore 9.30 alle 17 (Ulteriori dettagli da stabilire con gli organizzatori)

8 luglio | Escursione alla Tourusela (Vernante) Esperto dantesco: Valter Giordano Attore: Luca Ocelli Musicisti: Orchestra de La Centrale Lettura: Canto XXXIII dell'Inferno (Conte Ugolino) Orario: dalle ore 20 alle 23 (1/2 giornata) (Ulteriori dettagli da stabilire con gli organizzatori)

20 agosto | Escursione al Bosco Bandito di Palanfrè (Vernante) Esperto dantesco: Valter Giordano Attore: Luca Ocelli Musicisti: Chiara Cesano e Robi Avena Lettura: Canto XIII dell'Inferno (Selva dei Suicidi) Orario: dalle ore 8.30 alle 15 (giornata intera) (Ulteriori dettagli da stabilire con gli organizzatori)

5 settembre | Escursione all'Infernotto e alla necropoli protostorica (Valdieri) esperto dantesco: Valter Giordano attore: Chiara Giordanengo musicisti: Orchestra de La Centrale lettura: Canto X dell'Inferno (Eretici, Farinata degli Uberti) Orario: dalle ore 9.30 alle 17 (Ulteriori dettagli da stabilire con gli organizzatori)

Festa della Segale edizione 2021

Da venerdì 20 a domenica 22 agosto a Sant'Anna di Valdieri si è svolta la trentesima Festa della Segale con un programma "leggero" incentrato sulla sicurezza, dedicato alle famiglie e agli appassionati di cultura alpina: venerdì 20: "Valle che vai, gusto che trovi", Barbara Barberis, coordinatrice dell'Ecomuseo Terra del Castelmagno, ha presentato "Valle che vai, gusto che trovi" (La Cevitou), il ricettario che custodisce il sapere gastronomico delle valli Gesso, Stura, Grana e Maira, realizzato nell'ambito del progetto Ecomusei del Gusto con la supervisione di Aleonora Nai e Annarita Belliardo.

A seguire, "L'ecomuseo si racconta all'ecomuseo": Claudio Luciano, dell'associazione La Cevitou, ha illustrato il grande lavoro di ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale condotto dall'Ecomuseo Terra del Castelmagno;

Sabato 21: "La muzica qu'i vint dal ròchès", concerto/spettacolo dei Blu L'Azard. Un soggetto e una storia che come in un romanzo potrebbero vivere e appartenere a qualsiasi luogo attraversato dall'inesorabile passaggio del tempo. Un racconto sonoro che è anche riflessione sulla tecnologia e sulla solitudine. Attraverso testi, immagini e suoni si racconta la figura di un uomo, il maestro Quintino Castagneri, che da pioniere alla fine degli anni Sessanta si autoregistra per documentare la musica tradizionale del proprio paese, Balme, alte Valli di Lanzo (TO), per lasciare traccia di un mondo sonoro che andava scomparendo.

Domenica 22: "Passeggiata sui sentieri della Segale", escursione gratuita sui viòl dell'Ecomuseo della Segale in compagnia dei guardiaparco e delle guide Parco. Un'opportunità per imparare a guardare i boschi di Sant'Anna di Valdieri con occhi nuovi e scoprire, nascosti tra tronchi, rami e foglie, grandi terrazzamenti, canali irrigui e antichi forni: testimonianze di un tempo, non troppo lontano, in cui queste montagne erano abitate e vissute da tante persone. domenica 22: "Battitura della segale", gli eredi diretti dei battitori storici impugnano la cavaglia e fanno vivere la tradizione di Sant'Anna di Valdieri.

Il programma completo della XXX Festa della Segale è disponibile all'indirizzo: <https://bit.ly/xxxfestasegale>.

PARTNER: La Festa della Segale è organizzata dall'Ecomuseo della Segale, Comune di Valdieri e Proloco Sant'Anna e Terme di Valdieri grazie alla collaborazione e al supporto delle Aree Protette Alpi Marittime, del Gruppo volontari di Protezione Civile di Valdieri e con il coinvolgimento della popolazione locale.

Evento “Attraverso la Memoria” edizione 2021

“Attraverso la Memoria” è giunta nel 2021 alla XXIII edizione. La manifestazione, organizzata dall'Istituto Storico della Resistenza in Provincia di Cuneo con la collaborazione di sette Comuni (Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Valdieri, Entracque, Boves, Valloriate, Barge), delle Aree Protette delle Alpi Marittime, dell'ATL del Cuneese, ricorda l'esodo, nel settembre del 1943, di circa mille ebrei dalla Francia verso l'Italia attraverso i colli delle Finestre e del Ciriogia (Valle Gesso) per sottrarsi ai rastrellamenti dei nazisti.

Organizzazione e promozione sono curati dall'ATL del Cuneese, cui ogni aderente versa un contributo, che per quanto riguarda le Aree Protette delle Alpi Marittime / Ecomuseo della Segale, è pari a €135,00. Oltre a tale intervento l'Ente ha ospitato nella propria sede di Valdieri in data 28 agosto la presentazione del libro “Lasciatemi camminare”, e partecipato attivamente alla marcia del 29 agosto al Colle del Ciriogia, offrendo supporto logistico e presenza di proprio personale per l'assistenza.

Evento “Settimana dell'alpinismo a Sant'Anna di Valdieri”

Sant'Anna di Valdieri, principale punto di riferimento delle attività ecomuseali e sede del Museo della Segale, ha un passato che è strettamente legato alla coltivazione e all'utilizzo del cereale, ma anche alla storica presenza dei reali di Casa Savoia per la villeggiatura (e a questo tema in passato l'Ecomuseo ha dedicato due volumi e una mostra itinerante). In tempi recenti la comunità di Sant'Anna ha deciso di caratterizzarsi anche sotto il profilo della storia dell'alpinismo, autoproclamandosi “Capitale dell'alpinismo delle Alpi Marittime”. In effetti nel lungo periodo che va da metà dell'Ottocento a metà del Novecento in questa piccola località della Valle Gesso nacquero guide alpine (Bartolomeo Piacenza, Andrea Ghigo) e transitarono personaggi che hanno fatto la storia dell'alpinismo nelle Alpi Marittime.

Assecondando questa aspirazione della comunità locale, l'Ecomuseo ha presentato nel 2021 alla Fondazione CRC un progetto per la valorizzazione di Sant'Anna sotto il profilo alpinistico che prevedeva la realizzazione di un allestimento espositivo e di un film su Gianni Ellena, capostipite dell'alpinismo cuneese. Il progetto, che si inseriva in un contesto in cui la proloco e gli imprenditori turistici si sono fatti carico della realizzazione di pannelli e altri materiali sull'alpinismo piazzati in punti strategici della frazione, non è stato finanziato, ma si cercheranno nei prossimi mesi forme alternative per la sua realizzazione.

Da ultimo è giunta all'Ecomuseo la richiesta da parte della proloco di supportare (partecipazione alle spese e collaborazione nell'organizzazione) la realizzazione di una manifestazione denominata “Settimana dell'alpinismo”, programmata per la settimana tra il 6 e il 12 settembre 2021. Oltre a salite in montagna condotte da guide alpine, il programma prevede attività per bambini di introduzione all'arrampicata, escursioni con illustrazione di momenti significativi dell'esplorazione alpinistica della Alpi Marittime, la presentazione di un film su Giancarlo Grassi (famoso arrampicatore scomparso nel 1991 che anche in zona ha lasciato la sua firma), lo spettacolo teatrale S-Legati, messa in scena del celebre romanzo di Joe Simpson “La morte sospesa”, e in chiusura l'inaugurazione della Casa della Montagna.

Pannelli direzionali, di percorso

L'Ecomuseo della Segale ha riqualficato la segnaletica de “Lo Viòl di Tàit” – il percorso ad anello lungo il sentiero che un tempo metteva in comunicazione l'abitato di Sant'Anna di Valdieri con i due tàit, le due “borgate”, Bartòla e Bariao –, con l'obiettivo di valorizzare il progetto “Lo Viòl que Parla - Il sentiero si racconta” (<https://bit.ly/loviolqueparla>): non una semplice audioguida del territorio, ma un'esperienza sonora che accompagna il visitatore in una lettura intima del paesaggio. I contenuti, disponibili in quattro lingue – Italiano, Occitano, Francese e Inglese – possono essere fruiti sul proprio smartphone attraverso la scansione di codici QR applicati lungo “Lo Viòl di tàit”.

La riqualficazione di segnaletica del sentiero si inserisce in un'azione più ampia che comprende la revisione della segnaletica predisposta dall'Ecomuseo della Segale all'interno della borgata di Sant'Anna di Valdieri.

Nell'ambito del progetto Alcotra Tra[ce]s sono state migliorate l'accessibilità e l'inserimento paesaggistico del fronte dell'area delle Grotte del Bandito di Roaschia. Durante i lavori di sistemazione in un settore dell'area d'intervento sono stati rinvenuti reperti paleontologici che hanno richiesto un'indagine conoscitiva. Lo scavo archeologico ha permesso di rilevare reperti paleontologici e anche segni di utilizzo del sito in epoca protostorica e probabilmente preistorica (tale ipotesi deve essere confermata dagli studi sui materiali a cura i SABAP-AL).

Nell'ambito del progetto Alcotra Tra[ce]s è stato sistemato e attrezzato con pannelli informativi il sentiero delle Grotte di Aisone che conduce al sito archeologico. La Taverna delle Grotte alla partenza dell'itinerario è stata arredata con pannelli informativi sul sito archeologico, vetrine con copie di reperti e dotata di ricostruzioni del piano di calpestio del riparo n. 10 dal quale sono stati scavati i reperti di maggior interesse.

Nell'ambito del progetto Alcotra Tra[ce]s il Parco archeologico di Valdieri è stato migliorato e implementato con nuovi pannelli un percorso archeo naturalistico esistente. La ricostruzione della capanna dell'età del

Bronzo è stata arredata con mobilio e ricostruzioni di reperti realizzate con la tecnica dell'archeologia sperimentale. Nel Parco sono stati potenziati i servizi igienici in vista di una prossima gestione dell'area. Nell'estate 2021 è stata affidata la gestione dell'area di proprietà delle Aree Protette Alpi Marittime alla cooperativa Montagne del Mare; una nuova tappa nel percorso di valorizzazione della **necropoli protostorica** a cielo aperto. In precedenza un intervento significativo era stato la realizzazione di "copie fedeli" di una capanna dell'età del Bronzo recente e di una fornace per ceramica. Elementi che, con la sezione archeologica del Museo del Comune di Valdieri in cui sono esposti i reperti provenienti dalla necropoli e da altri siti delle valli Gesso e Vermenagna, costituiscono una significativa emergenza culturale del territorio, nonché un elemento di richiamo turistico a livello regionale. Il Parco di Valdieri, inteso quale insieme dei vari elementi (necropoli, capanna, museo), è un sito cardine della rete locale dei beni archeologici, in parte ricompresi in aree protette gestite dall'Ente. Fanno parte di tale rete le Grotte del Bandito di Roaschia, il Bec Berciassa di Roccavione, il Parco arqueo didattico della Roccarina e il Museo di Chiusa di Pesio, le Grotte di Aisone e di Bossea, Benevagienna e il Museo civico della Città di Cuneo. Per accrescere la fruizione, all'interno del Parco archeologico sono state create un'area attrezzata e un campeggio. Insieme a piazzole per tende, ci sono a disposizione otto "tende canadesi" in legno in cui possono pernottare due persone. La reception, con annessa caffetteria, è anche punto informativo per gli altri siti archeologici del territorio.

È stato affiancato il Dipartimento UNITO di Studi umanistici nell'adesione al bando della Fondazione CRC con il progetto "Orme toponimiche", indagine sulla presenza nelle valli cuneesi e di toponimi legati alla presenza dei grandi carnivori.

È proseguita l'opera di facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di granella e di paglia di segale da costruzione.

È stato garantito l'affiancamento dei Dipartimenti UNITO di Scienze agrarie, forestali e alimentari (DISAFA) e di Scienze della vita e Biologia dei sistemi (DIBIOS) nelle operazioni colturali del campo sperimentale messo a coltura (II anno) nell'ambito del progetto SECALP di valorizzazione degli ecotipi di segale.

6.3 PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

6.3.1 Progetti comunitari, nazionali e regionali

Azioni connesse ai progetti sono già state evidenziate nelle parti precedenti della relazione; in questa parte si danno indicazioni generali sui progetti

Sintetica descrizione

INTERREG V-A ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014/2020 PITER ALPIMED

Il Piano Integrato Transfrontaliero (PITER) ALPIMED è composto da 5 progetti singoli, al quale APAM ha partecipato in qualità di membro costituente il GECT Parco Europeo Alpi Marittime Mercantour e in qualità di soggetto attuatore di alcune azioni specificate di seguito. A seguito dell'alluvione del 2-3/10/2020 (tempesta Alex), che ha gravemente danneggiato il territorio transfrontaliero, su autorizzazione dell'Autorità di Gestione del programma Alcotra, il piano finanziario è stato rimodulato a favore di attività atte a dare una risposta immediata al territorio, a supporto degli operatori economici e per il recupero di sentieri e strade.

1. PROGETTO N. 4007 COORD-COM

Copofila: Metropole Nice Cote d'Azur (coordinatore del PITER)

Partner: Metropole Nice Cote d'Azur, GECT Parco Europeo Alpi Marittime Mercantour, Camera di Commercio di Cuneo, Regione Liguria

Durata: 03.10.2018 - 02.10.2022 prorogato al 31.03.2023

Costo previsto per GECT: 42.882,35 €

Totale spese rendicontate (alla scadenza del 15/03/2022): 23.676,07 €

% di avanzamento finanziario al 15/03/2022: 55%

Finanziamento: 85% FESR + 15% contributo proprio GECT

Attività GECT: Il progetto è condotto da Aree Protette Alpi Marittime e Parc national du Mercantour in qualità di GECT Parco Europeo Alpi Marittime Mercantour e ha come obiettivo una gestione coordinata dei progetti singoli, anche attraverso un piano di comunicazione generale.

2. PROGETTO N. 4073 INNOV

Copofila: Camera di Commercio di Cuneo

Partner: Métropole Nice Côte d'Azur; GECT Parco Europeo Alpi Marittime Mercantour; Regione Liguria; Camera di Commercio Riviera Ligure; Comune di Cuneo Parco Fluviale Gesso e Stura; CARF; Camera di Commercio di Nizza

Durata: 3.10.2018 - 2.10.2021 prorogato al 2.10.2022

Costo previsto per GECT: 151.000,00 €

Totale spese rendicontate (alla scadenza del 15/03/2022): 121.139,01 €

% di avanzamento finanziario al 15/03/2022: 80%

Finanziamento: 85% FESR + 15% contributo proprio GECT

Attività GECT: Dopo la rimodulazione finanziaria seguita alla tempesta Alex, le attività si sono concentrate sul finanziamento agli operatori di beni e servizi per il ripristino delle loro attività danneggiate e per il miglioramento delle stesse a seguito della situazione pandemica. Queste sono state condotte congiuntamente da APAM e PNM con il finanziamento attraverso il GECT di 19 progetti.

3. PROGETTO N. 4009 PATRIM

Copofila: GECT Parco Europeo Alpi Marittime Mercantour

Partner: Métropole Nice Côte d'Azur; Camera di Commercio di Cuneo; Regione Liguria; Comune di Cuneo Parco Fluviale Gesso e Stura; CARF; Camera di Commercio di Nizza; Conseil Departemental 06

Durata: 3.10.2018 - 2.10.2021 prorogato al 2.10.2022

Costo previsto per GECT: 740.530,00 €

Totale spese rendicontate (alla scadenza del 15/03/2022): 511.046,05 €

% di avanzamento finanziario al 15/03/2022: 69%

Finanziamento: 85% FESR + 15% contributo proprio GECT

Attività GECT: Dopo la rimodulazione finanziaria seguita alla tempesta Alex, le attività si sono concentrate su:

- Gestione amministrativa e tecnica (personale, spese generali, prestazioni Controllo di I livello)
- Interventi su strade e sentieri (lavori e spese tecniche):
 - in attuazione ad APAM a mezzo convenzione per un importo pari a € 226.099,53
 - in attuazione a PNM a mezzo convenzione per un importo pari a € 226.099,53
- Implementazione piattaforma Geotrek con contenuti aggiuntivi

4. PROGETTO N. 4945 CLIMA

Copofila: Métropole Nice Côte d'Azur

Partner: GECT Parco Europeo Alpi Marittime Mercantour; Camera di Commercio di Cuneo; Regione Liguria; Comune di Cuneo Parco Fluviale Gesso e Stura; CARF; Camera di Commercio di Nizza; Provincia di Cuneo

Durata: 12.06.2019 - 11.06.2022

Costo previsto per GECT: 180.812,65 €

Totale spese rendicontate (alla scadenza del 15/03/2022): 71.795,47 €

% di avanzamento finanziario al 15/03/2022: 40%

Finanziamento: 85% FESR + 15% contributo proprio GECT

Attività GECT: Dopo la rimodulazione finanziaria seguita alla tempesta Alex, le attività si sono concentrate su:

- Gestione amministrativa e tecnica (personale, spese generali, prestazioni Controllo di I livello)
- Intervento di ripristino del sentiero sui Cambiamenti Climatici allestito con il progetto ALCOTRA CCLIMATT (spese tecniche e lavori): dato in attuazione ad APAM a mezzo convenzione per un importo pari a € 132.541,65

5. PROGETTO N. 5201 MOBIL

Copofila: Regione Liguria

Partner: Métropole Nice Côte d'Azur; GECT Parco Europeo Alpi Marittime Mercantour; Comune di Cuneo Parco Fluviale Gesso e Stura; CARF; Provincia di Cuneo

Durata: 26.09.2019 - 25.09.2022

Costo previsto per GECT: 220.000,00 €

Totale spese rendicontate (alla scadenza del 15/03/2022): 120.363,85

% di avanzamento finanziario al 15/03/2022: 55%

Finanziamento: 85% FESR + 15% contributo proprio GECT

Attività GECT: Dopo la rimodulazione finanziaria seguita alla tempesta Alex, le attività si sono concentrate su:

- Gestione amministrativa e tecnica (personale, spese generali, prestazioni Controllo di I livello)
- Interventi di ripristino dei sentieri danneggiati dalla tempesta a favore della mobilità sostenibile: dati in attuazione ad PNM a mezzo convenzione per un importo pari a € 76.996,00

- Acquisto nuovi contatori per la raccolta automatica dei dati dei flussi turistici. Attività data in attuazione a:
 - APAM (21.000,00 €)
 - PNM (13.000,00 €)

INTERREG V-A ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014/2020 PITER MONVISO

APAM è stato soggetto attuatore del Parco Monviso, a mezzo di convenzione, per l'implementazione di alcune attività specifiche nell'ambito del Progetto Singolo n. 4083 "Economie Verdi".

Durata: 2.10.2018 - 2.10.2021 prorogata al 2.04.2022

Costo previsto per APAM: 80.000,00 €

Totale spese rendicontate (alla scadenza del 15/03/2022): 80.000,00

% di avanzamento finanziario al 15/03/2022: 100%

Finanziamento: 100% da Parco Monviso

Attività APAM:

- Governance e gestione operativa (personale)
- Divulgazione (elaborazione e raccolta delle ricerche scientifiche)
- Economia verdi R&D – progetto di ricerca "Specie Fitoalimurgiche" e laboratorio

INTERREG V-A ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014/2020 PITEM BIODIVALP

APAM ha collaborato con Regione Piemonte, in qualità di referenti del Centro Regionale per la Biodiversità Vegetale, all'implementazione di diverse attività previste nell'ambito dei progetti singoli, come meglio dettagliato nella Sezione 6.1.1 della presente relazione:

- Progetto n. 3896 - PS2 – COBIODIV "Comprendere la biodiversità e gli ecosistemi per proteggerli meglio insieme"
- Progetto n. 5217 - PS3 - GEBIODIV "Gestire gli ambiti di biodiversità armonizzando i metodi di gestione degli spazi protetti alpini":
- Progetto n. 5194 – PS4 – BIODIVCONNECT "Proteggere le specie e gli ecosistemi attraverso le connettività ecologiche"

Oltre alla messa a disposizione del personale, gli unici costi diretti in capo ad APAM sono le spese di missione e di viaggio.

INTERREG V-A ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014/2020 PROGETTO SINGOLO 8443 RECOVALX

Ricostruzione e valorizzazione dei territori delle valli colpiti dalla Tempesta Alex **(Bando rilancio del 15/04-30/06/2021)**

Copofila: Conseil Departemental 06

Partner: Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime; Parc national du Mercantour; Regione Liguria; Comune di Cuneo Parco Fluviale Gesso e Stura

Durata: 01.01.2022 - 31.03.2023

Costo previsto per APAM: 389.910,00 €

Finanziamento: 20% FESR garantito (rivalutabile sino al 61,51% nel 2023 e possibile rivalutazione all'85% a fine programmazione) + corrispondente quota CPN fino ad un massimo del 15% garantito dall'Agenzia per la Coesione

Attività APAM:

- Gestione amministrativa e tecnica (personale, spese generali, viaggi e trasferte, ospitalità riunioni)
- Azioni di promozione del territorio transfrontaliero per favorire il riavvio delle attività economiche post tempesta Alex e post pandemia
- Realizzazione interventi di ripristino dei sentieri danneggiati dalla tempesta Alex
- Aggiornamento ponte radio transfrontaliero (nuove attrezzature)
- Finanziamento bando per valorizzazione microprogetti a favore degli operatori

LIFE 18/NAT/IT/000972 LIFE WOLFALPS EU

APAM è Beneficiario Coordinatore del progetto e unico referente diretto verso la Commissione Europea. Il progetto è costantemente supervisionato da un monitor esterno incaricato dalla Commissione Europea attraverso l'Agenzia CINEA che gestisce il programma di finanziamento LIFE. APAM pertanto, con risorse di progetto e risorse umane interne, ha composto un team di progetto per la conduzione delle attività ed il coordinamento tecnico ed amministrativo/finanziario del progetto nel suo insieme. Il coordinamento scientifico, a livello internazionale, è attualmente assicurato dall'Università di Torino, nella persona della prof.ssa Francesca Marucco.

Beneficiario Coordinatore: Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime

19 Beneficiari associati:

- 13 enti italiani: Aree Protette delle Alpi Cozie, Aree Protette dell'Appennino Piemontese; Aree Protette dell'Ossola; ARMA DEI CARABINIERI - Comando Unità Forestali, Ambientali ed Agroalimentari; Ente Regionale Lombardia per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste; Accademia Europea di Bolzano; Città Metropolitana di Torino; MUSE – Museo delle Scienze di Trento; Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi; Regione Autonoma della Valle d'Aosta; Regione Liguria; Regione Lombardia
- 2 enti francesi: Office Français de la Biodiversité; Parc national du Mercantour
- 2 enti austriaci: Höhere Bundeslehr- und Forschungsanstalt für Landwirtschaft Raumberg-Gumpenstein, University of Veterinary Medicine Vienna
- 2 enti sloveni: Slovenia Forest Service; University of Ljubljana

Durata: 01.09.2019 - 30.09.2024

Costo complessivo: 11.939.363,00 €

Costo in capo a APAM: 1.963.237,00

Finanziamento per APAM:

- 916.620,00 Contributo UE
- 366.617,00 Contributo proprio APAM
- 600.000,00 € Contributo Fondazione Capellino
- 80.000,00 € Contributo Fondazione Prince Albert II di Monaco

Totale spese rendicontate (alla scadenza del 31/12/2021): 414.631,40 €

% di avanzamento finanziario al 31/12/2021: 21%

Attività di progetto:

- A. Preparatory actions, elaboration of management plans and/or of action plans (conclude 12/2021):
 - A1 Transboundary cooperation and coordination: establish the international Alpine wolf population working groups
 - A2 Establishment and training of the wolf prevention emergency teams, evaluation of the initial situation and operations strategy
 - A3 Training of new anti-poisoning dog units and coordination of international and national environmental judicial policy - definition of the overall strategy
 - A4 Active involvement of hunting organizations in wolf population management and development of strategy for a predator-prey-hunters relationship evaluation
 - A5 Optimization of an integrated surveillance of the wolf status at the international alpine population level
 - A6 Hybridization in the alpine population and connection corridor: define protocols, management actions, and teams of interventions
 - A7 Dealing with urban wolves: develop specific protocols for prevention, surveillance, and eventually managing bold wolves
 - A8 Summary of Best Practices for wolf population management and Slovenia Management plan
- C. Conservation actions (in corso):
 - C1 Wolf prevention emergency teams: damage inspections, preventive methods, moderation, wolf control, conflict mitigation in hot spot areas
 - C2 Measures against illegal wolf killing and control of poison baits and coordination of international and national environmental judicial policy
 - C3 Building strong partnership: involving hunters in wolf-prey ecosystem functioning understanding C4 Establishment of an integrated surveillance of the wolf status at the Alpine population level
 - C5 Wolf-dog hybridization and injured wolves: detection and control in the Apennine ecological corridor and in the Alps
 - C6 Decrease Habitat fragmentation and wolf traffic mortality through recovery of identified sink areas
 - C7 Economic benefits with wolf-friendly protective ecotourism packages and products
 - C8 The first special Life Alpine Young Ranger Wolf Program: in the field implementation over the boundaries to involve new generations in wolf conservation
- D. Monitoring of the impact of the project actions (in corso)
 - D1 Assessment of attitudes and perceptions about wolves among general public and key stakeholder groups
 - D2 Assessment of socio-economic impact of the project and ecosystem functions
 - D3 Evaluation of effectiveness of mitigation measures implemented to prevent traffic related wolf mortality in sink areas
- E. Public awareness and dissemination of results (obligatory)
 - E1 Dissemination planning and execution
 - E2 Stewardship and Media Office to Enhance Engagement, Replication and Multiplication of the Project Impact
 - E3 Developing participatory approach and regional stakeholders' platforms
 - E4 Education to train the stewards of tomorrow
 - E5 Creativity for conservation: innovative dissemination campaigns
 - E6 Touring thematic conferences
- F. Project management (obligatory)
 - F1 Coordination, management and administration of the project by the project steering groups
 - F2 After LIFE conservation plan

Misura 12 "Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque" – Sottomisura 12.2 – Operazione 12.2.1 Compensazione del mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree forestali dei siti Natura 2000"

Programma Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Piemonte Direzione regionale Opere Pubbliche, difesa del suolo, economia montana, foreste, protezione civile, trasporti e logistica, Settore Foreste - Importo totale del premio € 94.420,00

Questa Misura a premio intende compensare, per le aree inserite nei Siti Natura 2000, la diminuzione di reddito derivante dalle utilizzazioni boschive per effetto di norme vincolistiche più rigide e richiede ai beneficiari l'impegno al rispetto delle norme di applicazione delle Direttive UE Habitat e Uccelli, contenute nelle "Misure di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000"

Visibilità dell'iniziativa in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale

Non è stata data particolare informazione specifica sul progetto, a parte il rispetto degli obblighi di comunicazione previsti dal PSR 2014/2020.

Descrivere brevemente gli impatti generati relativamente a:

- **Ambiente:** Il progetto costituisce in sé una misura di valorizzazione delle aree forestali della ZSC Alte Valli Pesio e Tanaro
- **Economico:** Il Progetto è in corso, con il premio è stato possibile realizzare una serie di interventi sul territorio a difesa delle peculiarità ambientali del sito
- **Sociale:** Sono stati coinvolti alcuni proprietari di terreni interessati dalle superfici boschive del Sito Natura 2000, che hanno messo a disposizione dell'Ente le proprie aree.

PSL 2014-2020 GAL TRADIZIONE TERRE OCCITANE Bando "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione"

E' stato ammesso a finanziamento un progetto per la realizzazione di un percorso per diversamente abili e per la riqualificazione del Centro visitatori nella Riserva dei Ciciu del Villar

Visibilità dell'iniziativa in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale

Nel 2021 è stata elaborata la progettazione definitiva; azioni di comunicazione verranno attuate a lavori conclusi

Descrivere brevemente gli impatti generati relativamente a:

- **Ambiente :** viene potenziata la conoscenza sulle caratteristiche geologiche del sito
- **Economico:** il progetto è in fase di realizzazione
- **Sociale:** il progetto consente la fruizione da parte di persone con disabilità motorie

Carta Europea del Turismo Sostenibile

Sono in fase di realizzazione da parte dell'Ente, dei Comuni e degli operatori turistici che hanno aderito al processo della CETS le attività inserite all'interno del Piano d'Azione 2017-2021, sviluppato in riferimento a tutte le realtà territoriali che compongono le Aree Protette delle Alpi Marittime e in coordinamento con il Parc National du Mercantour. Il personale dell'Ente è stato impegnato nel monitoraggio delle attività inserite nel Piano, anche in vista della rielaborazione del nuovo documento di candidatura che andrà presentato entro la fine del 2022

Progetto di ricerca a titolo “Resistance Variation to Endemic Disease as a Risk Factor to New Disease Emergence” Amherst College (Massachusetts - USA).

Il progetto prevede lo studio delle correlazioni di resistenza tra ospite e patogeno e le conseguenze della trasmissione di un agente patogeno estraneo rispetto ad uno endemico. Lo studio utilizzerà come ospite le piante di *Silene vulgaris* e come patogeno le spore di diverse specie del fungo del genere *Microbotryum*, entrambi ampiamente diffusi nel territorio delle Alpi sud-occidentali.

Importo di finanziamento € 178.500,00 inizio progetto 14/08/2020 fine progetto 31/07/2024.

1) Partenariato: Amherst College, Maryland University, e National Institutes of Health (NIH) (USA)

2) Visibilità dell'iniziativa in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale:

Sono previste pubblicazioni di articoli divulgativi in ambito locale e a livello internazionale su riviste scientifiche specialistiche

Impatti generati relativamente a:

- **Ambiente**

Il progetto pone l'attenzione sugli aspetti fondamentali che interessano la diffusione delle malattie, tenendo in considerazione nuove possibili combinazioni ospite-patogeno, derivanti da variazioni nella resistenza alle malattie, come osservato in diverse piante e animali. Le conoscenze acquisite nel corso della ricerca potranno essere estese per migliorare la comprensione delle interazioni che si verificano tra più malattie endemiche ma anche per sviluppare una valutazione preventiva del rischio per le popolazioni umane, animali e agricole. L'esperienza recente della pandemia Sars-Cov 2 ha sollevato ancor più la necessità di sviluppare ricerca scientifica in questo settore, in stretta dipendenza con i cambiamenti climatici in corso e con l'insorgenza di nuove patologie anche tra le specie endemiche presenti nelle aree protette.

A tal proposito si rimanda alla lettura dell'articolo pubblicato a fine gennaio sul sito di Piemonte Parchi, all'indirizzo: <http://www.piemonteparchi.it/cms/index.php/feed-rss-listcat/item/4927-aree-protette>

- **Sociale:**

Il progetto coinvolge studenti e sensibilizza il grande pubblico, mediante momenti di divulgazione delle attività sia presso l'Ente Parco, sia in luoghi di aggregazione. La divulgazione delle iniziative sperimentali avviene, inoltre, mediante periodiche comunicazioni sulle tematiche affrontate dalla ricerca e sullo stato di avanzamento dei lavori, con il periodico on line di Piemonte Parchi.

- **Occupazionale:**

Attività di consulenze e collaborazioni con esperti del settore e Enti di ricerca. Formazione di alto livello accademico di studenti universitari o di neo-laureati nel campo dello studio della biologia delle malattie infettive.

- **Sanitario**

La ricerca sin qui realizzata si colloca come strumento fondamentale e strategico per lo studio e la prevenzione delle malattie infettive, attraverso modelli di analisi e di sperimentazione che consentono di estrapolare dati sulle dinamiche che interagiscono tra ospite e patogeno, evidenziandone i reciproci punti di forza e di debolezza. In questo modo si definiscono, con evidenza scientifica, le modalità di previsione, di gestione e di evoluzione di nuove malattie trasmesse da patogeni e/o parassiti potenzialmente pericolosi per l'uomo, per gli animali, ma anche per le specie vegetali di interesse agronomico. Tali approcci empirici e predittivi hanno inevitabili ricadute sulla gestione del sistema sanitario, su quello veterinario e sulle azioni fitosanitarie da attuare in agricoltura.

Progetto “Sostegno alla microimprenditoria femminile ambientalmente sostenibile nel settore turismo rurale finalizzata alla resilienza dei settori vulnerabili”

L'Ente è stato coinvolto dalla Onlus Persone Come Noi di Busca (Cuneo) in un progetto di miglioramento dell'accoglienza turistica in tre isole (Santiago, Fogo, Sant'Antao) dell'arcipelago di Capo Verde. L'impegno dell'Ente prevede l'impegno del proprio personale nel concorso per l'individuazione degli interventi da effettuare rispetto alla formazione degli operatori, alla creazione di strutture ricettive in aree marginali gestite da donne, alla promozione. Un focus specifico è incentrato sulla creazione di una rete tra aree protette, che prevede scambi di esperienze e la creazione per ognuna delle tre isole di un centro di interpretazione e di un

itinerario tematico. Nel corso del 2021 il responsabile per l'Ente della Carta Europea del Turismo Sostenibile ha partecipato a una missione in loco che si è sviluppata dal 6 al 21 novembre.

Marchio del Parco

Nel 2021 si è giunti alla registrazione di un nuovo strumento che l'Ente intende mettere a disposizione dei settori dell'agricoltura e dell'artigianato. Si tratta del Marchio "**Parco Qualità – APAM**", il cui logo riprende il simbolo dell'Ente, con inserimento all'interno della lettera Q (di qualità) la testa del camoscio che nella sua rappresentazione originale è l'elemento grafico di riconoscimento delle Aree Protette delle Alpi Marittime.

Il Marchio, assegnato a operatori dei settori agroalimentare e artigianale impegnati in un percorso di qualità e sostenibilità, garantisce ai consumatori la provenienza dal territorio delle Aree Protette, nonché un'accoglienza all'insegna del rispetto per l'ambiente oltre che della cortesia e delle tradizioni locali.

Obiettivi del processo sono:

- far convergere verso un'unica direzione comune tutti i produttori ed erogatori di servizi locali attraverso criteri condivisi e controllati alla fonte;
- migliorare gli standard di sostenibilità ambientale e di valorizzazione delle risorse del territorio;
- dare maggior visibilità alle produzioni attraverso una comunicazione uniforme.

Possono ottenere il Marchio produttori o imprese locali dei Comuni delle Aree Protette Alpi Marittime (secondo i criteri definiti nel Regolamento d'uso, previa verifica dei requisiti richiesti).

Le imprese coinvolte devono rispondere a precisi standard di tipicità territoriale e aspetti di gestione interna, oltre che soddisfare procedure di sostenibilità ambientale e di sfruttamento compatibile alle risorse del territorio. In tal modo, le imprese aderenti contribuiscono a costituire un fronte unico di valorizzazione dell'area basato sull'identità del territorio e sulla salvaguardia dell'ambiente.

Per i prodotti agro-alimentari e i prodotti dell'artigianato locale con marchio "Qualità Parco" vengono garantiti un elevato livello di controllo di origine e di qualità del prodotto, attraverso l'applicazione di precise procedure e regole da seguire da parte degli operatori. Pertanto il consumatore o utente finale ha ampie garanzie di genuinità e tipicità.

Inoltre viene assicurata una partecipazione diretta alla tutela ambientale dell'area. Il consumatore infatti, acquistando prodotti o usufruendo di servizi col marchio, è sicuro che l'ambiente e il patrimonio paesaggistico locale venga rispettato, in quanto gli operatori si impegnano a migliorare le proprie prestazioni ambientali in linea con la mission del Parco.

La procedura prevista nel Regolamento per l'ottenimento comprende sette fasi:

- Visione dei disciplinari e del regolamento sul marchio dal sito dell'Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime (www.areeprotettealpimarittime.it)
- Invio all'Ente del modulo manifestazione d'interesse per l'iniziativa
- Sopralluogo della struttura da parte di un incaricato dell'Ente
- Invio all'Ente della domanda di inserimento nel Registro delle imprese
- Invio all'Ente della richiesta ufficiale
- Riunione della Commissione per la valutazione delle domande pervenute
- Ratifica della concessione (o meno) del Marchio

La presentazione e la promozione del progetto sul marchio di qualità delle Aree Protette delle Alpi Marittime si svilupperà nella prima metà del 2022.

6.3.4 Iniziative Siti UNESCO e dossier di candidatura UNESCO

- Sintetica descrizione delle iniziative e dei progetti dei Siti UNESCO riconosciuti

Descrizione del Bene candidato

Situate al confine tra Italia, Monaco e Francia, le **Alpi del Mediterraneo - Alpes de la Méditerranée** si estendono su un territorio transfrontaliero che copre un'area di circa 200.000 ettari (*core area*) appartenente sia al dominio terrestre delle Alpi che a quello marino del Mediterraneo.

Per la parte terrestre (59%) il Bene è situato nella Regione Provence-Alpes-Côte-d'Azur (FRA), nelle Regioni Piemonte e Liguria (ITA), mentre per la parte marina (41%) il Bene si estende attraverso le acque territoriali della Francia, dell'Italia e del Principato di Monaco, in direzione della piana abissale del bacino Liguro-Provenzale, in acque internazionali.

Da sottolineare che il Principato di Monaco non ha attualmente siti iscritti nella World Heritage List UNESCO.

1. Eccezionale Valore Universale: Criterio VIII – "Geologico"

Sulla Terra, ciclicamente, i continenti si fratturano, gli oceani si aprono e poi scompaiono, formando catene montuose. Queste ultime vengono poi erose, dando origine ad un continente con poco rilievo. Fin dagli anni '60, questa evoluzione è nota alla comunità scientifica mondiale con il nome di «ciclo di Wilson». In relazione a questo ciclo di riferimento, il Bene candidato fornisce un'eccellente illustrazione dell'apertura di un nuovo bacino oceanico, il Mediterraneo occidentale, attraverso una catena di collisione ancora attiva e non erosa: le Alpi.

Le Alpi del Mediterraneo - Alpes de la Méditerranée sono l'espressione strutturale e fisiografica più rappresentativa e completa a scala globale, che permette l'analisi scientifica e la comprensione di questo tipo di transizione tettonica tra catena montuosa e bacino oceanico, determinata dalla convergenza sud-nord tra Africa ed Europa.

Si tratta di un sistema geologico unitario d'importanza eccezionale per lo studio della geodinamica terrestre che collega, nello spazio di soli 70 km, il ghiacciaio più meridionale delle Alpi (ad un'altitudine di 3.300 m.) agli abissi del Mediterraneo occidentale a più di 2.500 m. di profondità.

Qui, su di una superficie terrestre relativamente ridotta, sono straordinariamente esposte ed accessibili le testimonianze geologiche di due cicli geodinamici classici e successivi fino allo straordinario evento della drastica divisione delle Alpi con l'apertura del Mediterraneo occidentale (un terzo ciclo in atto), consentendo a chiunque di accedere alla storia evolutiva della Terra su un periodo che risale da oggi fino a oltre 400 milioni di anni fa.

Inoltre, le peculiari caratteristiche geomorfologiche e climatiche legate al passaggio repentino dall'ambiente alpino all'ambiente mediterraneo, rendono il dominio terrestre del Bene particolarmente interessante sotto il profilo della biodiversità. La stessa condizione prosegue simmetricamente sotto il livello del mare anche nel dominio pelagico, dove la rapidissima transizione dallo strato superficiale allo strato profondo determina una notevole varietà di habitat marini.

L'interesse scientifico per le **Alpi del Mediterraneo - Alpes de la Méditerranée** è largamente documentato: vi sono alcuni luoghi classici per lo studio dei sistemi deposizionali e delle scarpate continentali sottomarine. Inoltre qui si trovano alcuni fra i primi centri di ricerca oceanografica del mondo come l'Osservatorio Oceanologico di Villefranche sur Mer, la cui istituzione fu sostenuta da Charles Darwin, ed il Museo Oceanografico di Monaco, fondato dal Principe Alberto I e reso celebre nel mondo dal suo direttore Jacques Yves Cousteau.

2. Protezione e Gestione

Le **Alpi del Mediterraneo - Alpes de la Méditerranée** presentano un livello di protezione differenziato ma coerente, principalmente gestito da parchi (nazionali, regionali, locali) e da enti locali (provinciali o locali): il 97% è protetto da misure di livello europeo (Rete Natura 2000, Parchi europei, Accordo Pelagos, Accordo RAMOGE), mentre il rimanente 3% dipende da varie leggi e decreti di livello nazionale e locale.

Al fine di migliorare la protezione del patrimonio geologico del Bene candidato, le Amministrazioni provinciali/regionali e gli Enti di gestione dei parchi e delle aree protette hanno sviluppato strategie di protezione geospecifiche, basate sulla legislazione vigente ed adeguate alla conservazione di un patrimonio mondiale.

L'89% del Bene è già gestito da organismi di cooperazione transfrontaliera e comprende il primo parco naturale europeo (Parco Europeo Marittime-Mercantour, 2013) e la più grande area protetta del Mediterraneo (ASPIM Santuario Pelagos, 1999). Inoltre su tutto il territorio candidato sono in vigore una serie di strumenti di pianificazione che proteggono il Bene dalle principali minacce alla sua integrità.

3. Governance

I partner locali e nazionali hanno lavorato insieme per stabilire una *governance* sostenibile ed efficace del Bene candidato che, in caso di iscrizione nella Lista del patrimonio Mondiale, porterà alla creazione di un GECT (Gruppo europeo di cooperazione territoriale) specificamente orientato alla protezione, gestione e valorizzazione del patrimonio geologico. Questo GECT avrà il ruolo di guidare la cooperazione tra gli enti di gestione e di armonizzare le azioni locali. I tre Stati membri hanno già condiviso un accordo per garantire una gestione coordinata durante il periodo di transizione.

- Sviluppo dossier di candidatura

Nel corso del 2021, sono stati avviati contatti con il Ministero per la ripresentazione della candidatura. Nel contempo ci sono in corso valutazioni, sempre con il Ministero, per la valutazione di una candidatura a Geoparco dell'IUCN.

6.3.5 Eventuali altre iniziative e progetti

GESTIONE AREA DELLA NECROPOLI DI VALDIERI

Nel 2021 è stata affidata ad un soggetto esterno la gestione dell'area adiacente al sito archeologico della Necropoli di Valdieri, ai fini di una sua maggiore valorizzazione e fruizione (vedasi anche paragrafo relativo a valorizzazione culturale)

Entrate: € 3.500,00 + IVA annuali

A SCUOLA NEL PARCO

In un'ala della sede operativa in Chiusa di Pesio, a partire dal settembre 2021, ha trovato collocazione il progetto "A scuola nel Parco", un'iniziativa di scuola primaria secondo i principi della "scuola nel bosco" da parte di una cooperativa locale. Al momento sono attive una classe 1^ e una classe 2^ con 30 bambini ca. Frequentanti.

Entrate: € 1.500,00 + IVA annuali oltre a rimborso spese per energia elettrica e riscaldamento

6.4 ALTRE ENTRATE

Derivanti da riscossioni di canoni, tariffe ecc. o da altre attività dell'Ente non inserite ai punti precedenti

Postazioni alveari € 1.615,00
 Tesserini Funghi € 1.865,00
 Canoni Gestione Strutture € 85.576,54
 Convenzione Comune Chiusa di Pesio e Parco € 500,00
 Affitto Alpi Pascolive € 32.562,50
 Paglia di Segale € 900,00
 5% IRPEF Anno 2020 € 3.482,68
 Sanzioni amministrative € 7.054,00

6.5 BUONE PRATICHE

Segnalare e descrivere brevemente le iniziative, tra quelle indicate nei paragrafi precedenti, ritenute significative per innovazione e trasferibilità in analoghi contesti

Nessuna buona pratica da segnalare oltre quanto indicato nella relazione

CENTRO per la BIODIVERSITA' VEGETALE "E. Burnat" (CBV)

Progettazione preliminare di nuovi locali atti ad ospitare parte delle strutture del Centro.

Giardini e Stazioni Botaniche Alpine.

Coordinamento ed effettuazione delle attività di manutenzione delle Stazioni Botaniche Alpine e del Giardino fitoalimurgico: pulizia e riarmo impianto di irrigazione del giardino fitoalimurgico e delle due Stazioni Botaniche Alpine; diserbo delle aiuole e della viabilità interna; montaggio, smontaggio e manutenzione delle strutture e della segnaletica. Attività vivaistiche per Stazioni Botaniche Alpine, Giardino fitoalimurgico e Giardino Valderia. Coordinamento e gestione dei volontari e squadre di operai regionali forestali e del Vivaio Gambarello nelle attività di manutenzione delle Stazioni Botaniche Alpine dell'Ente. Coordinamento delle attività del Vivaio di Flora autoctona presso il Vivaio "Gambarello". Gestione della fruizione.

Banca del germoplasma.

Attività generali di raccolta, di trattamento del germoplasma (test di vitalità, stratificazioni e test di germinazione) e di conservazione. Effettuate prove di vitalità e di germinazione in laboratorio, con prove di pretrattamento (stratificazione asciutta e umida e trattamenti di priming e osmopriming), su specie vegetali spontanee di interesse alimentare.

Partecipazione al progetto di ricerca "Resistance Variation to Endemic Disease as a Risk Factor to New Disease Emergence" Amherst College (Massachusetts - USA)(vedere precedente capitolo 6.3.5)

Gestione della base di dati floristico-vegetazionale.

Aggiornamento nomenclaturale periodico della base di dati denominata "Flora conservativa delle Alpi Liguri e Marittime" alla nuova Checklist della Flora d'Italia (da Bartolucci et al., 2018 a seguire); aggiornamento nomenclaturale delle Briofite della base di dati regionale "BDVEGE" alla Checklist delle Briofite d'Italia (Aleffi et al., 2020); aggiornamento nomenclaturale della flora lichenologica della base di dati regionale "BDVEGE", alla Checklist dei Licheni d'Italia (Nimis et al., 2016). implementazione di dati storici, bibliografici, di erbari storici, di nuovi dati floristico-vegetazionali. Validazione di schede della base di dati regionale "BDVEGE". Organizzazione, coordinamento e formazione di collaboratori, relativi alla raccolta di dati e al protocollo per l'implementazione.

Erbario.

Iniziata la revisione straordinaria sistematica e l'aggiornamento nomenclaturale degli erbari dell'Ente: lichenologico, briologico, delle piante vascolari, spermatoteca. Iniziata nuova cartellinatura dei campioni. Immissione di dati e raccordo con la base di dati regionale "BDVEGE", postazione APAM. Trattamento fitosanitario periodico dei campioni d'erbario. Controllo periodico delle apparecchiature della cella climatizzata.

Ricerche botaniche.

Acquisizione di segnalazioni floristiche sulle specie presenti nel territorio delle Alpi Liguri e Marittime. Prosecuzione delle ricerche bibliografiche per l'individuazione e la caratterizzazione di habitat CORINE sulle Alpi Liguri e Marittime.

Effettuata campagna di rilievi botanici sul campo nelle ZSC in gestione all'Ente.

Impianto di fitodepurazione.

Attività di manutenzione ordinaria (diserbi, ecc.). Promozione delle tecniche di fitodepurazione naturalistica in alta quota.

Cartografia floristica.

Collaborazione alla redazione di mappe floristiche in ambiente GIS, riguardanti le ZSC in gestione APAM, derivanti dai dati contenuti nella base di dati regionale "BDVEGE", nei Piani di Gestione o in progetti vari.

Rapporti con le Università.

Nel 2021, sono state intraprese collaborazioni con l'Università di Camerino (ATBI sulle briofite) e l'Università di Torino: DiBios (Banca del germoplasma), DISAFA: ULF Agronomia (progetto Prà da smens), Scienze e Tecnologie alimentari (analisi organolettiche di specie fitoalimurgiche), Orticoltura e Floricoltura (tesi su germinazione specie fitoalimurgiche).

Comunicazione.

Attività di informazione al pubblico per gli aspetti floristico-vegetazionali riguardanti l'Ente. Segnalazione di notizie per foglio informazione settimanale.

Collaborazioni esterne.

Collaborazione con gli uffici tecnici dei Comuni ricadenti nei territori in gestione all'Ente per attività riguardanti la conservazione ambientale.

Prosecuzione dell'iniziativa "Orti da preservazione" che coinvolge 3 cooperative sociali ("Alveare" di Mondovì, "La volpe e il mirtillo" di Ormea, "Germinal" di Demonte) e 2 orti comunitari (Cuneo e Piasco). Prosecuzione della collaborazione sulla conservazione delle specie segetali negli orti botanici con il Comizio Agrario di Mondovì e l'Associazione "Nigella" di Niella Tanaro.

Divulgazione.

Prosecuzione dell'esposizione della mostra a cielo aperto di Land Art naturalistica "Laendemic art" realizzata nell'ambito del progetto Jardinalp, per stimolare la conoscenza della natura con il coinvolgimento dell'arte.

CENTRO GRANDI CARNIVORI (CGC)

L'attività del Centro è stata legata al progetto LIFE WOLFALPS EU

CENTRO AVVOLTOI (CA)

Vedi relazione allegata

ALLEGATI

- ✓ Infomigrans
- ✓ Infogipeto
- ✓ Relazione Centro Avvoltoi
- ✓ Avvoltoi Piemonte
- ✓ Relazione Progetto Migrans

Il Direttore dell'Ente di gestione
Aree Protette Alpi Marittime
Ing. Luca Gautero